



Agenzia
Regionale
per la Salute
ed il Sociale
Puglia

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 96 /2023

OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) -Missione 1- Componente 1 - Asse 1 - MISURA 1.7.2 "RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" – Presa d’atto dell’Accordo di collaborazione ex art.15 della legge n. 241/1990 tra la Regione Puglia e A.Re.S.S. Puglia con pedissequo allegato "Scheda di progetto esecutivo "Punti di facilitazione digitale AReSS" - CUP: J39I23000160006

L'anno 2023, il giorno 4 del mese di Maggio, in Bari, presso la sede dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale della Puglia,

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge n. 241/1990, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Legge n. 190/2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 recante "Approvazione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta organizzazione" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 29 del 24 luglio 2017, recante "Istituzione dell'Agenzia Regionale strategica per la Salute e il Sociale (AReSS)";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 474/2018 avente ad oggetto "Legge regionale n. 29 del 24 luglio 2017, art. 5 comma 4 - Nomina Direttore Generale dell'Agenzia regionale strategica per la salute ed il sociale della Regione Puglia (A.Re.S.S.)";

VISTA la DGR n.558 del 20/04/2022, recante in oggetto "Attuazione dell'art. 2 del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/8/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA – Approvazione dell'Atto aziendale della dotazione organica dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.). Revoca della D.G.R. n.4/2017 e la rettifica della D.G.R. n.2265/2017".

VISTA la DDG A.Re.S.S. n. 121 del 10/05/2022 recante in oggetto "Presa d’atto della D.G.R. 558 del 20.04.2022: Attuazione dell’art. 2 del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/8/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA – Approvazione dell’Atto aziendale della dotazione organica dell’Agenzia Regionale



Agenzia
Regionale
per la Salute
ed il Sociale
Puglia

Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.). Revoca della D.G.R. n.4/2017 e la rettifica della D.G.R. n. 2265/2017 – Adozione nuovo atto aziendale giusta D.D.G. 253/2021.

VISTA la DDG A.Re.S.S. n.112 del 29/04/2022 recante in oggetto *“Piano triennale per la prevenzione dell’anticorruzione e della trasparenza-P.T.P.C.T. 2022-2024-Approvazione Adozione”*

VISTA la DDG A.Re.S.S. n.82 del 31/03/2023 recante in oggetto *“Adozione del Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025*

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n. 95 del 14/04/2022, avente ad oggetto *“Conferimento dell’incarico di direttore di Struttura Complessa dell’Area di Direzione Amministrativa, ai sensi dell’art.71 comma 10 del CCNL Area Funzioni Locali – dirigenza PTA – 2016-2018, e contestuale incarico ad interim, ai sensi dell’art. 73 comma 8 del CCNL Area Funzioni Locali – dirigenza PTA - 2016-2018, di Dirigente del Servizio Project Management Office ed Internazionalizzazione al dipendente Dott. Francesco Fera”;*

VISTI ALTRESI’:

-la Legge 241/1990 ss.mm.ii., in particolare l’art.15 *“Accordi tra pubbliche amministrazioni”*, che consente agli enti pubblici di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di comune interesse pubblico;

- il D.Lgs.n.50/2016 ss.mm.ii., in particolare l’art.5, comma 6, che stabilisce le condizioni affinché tali Accordi conclusi tra pubbliche amministrazioni siano esclusi dal campo di applicazione della disciplina sui contratti pubblici;

-il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n.76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n.120, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”* e in particolare l’articolo 41, comma 1 che ha modificato l’art.11 della legge 6 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP, prevedendo che *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti d’investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;*

-la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

-il parere AG 70/2015/AP del 7/10/2015 reso dall’Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC al Ministero dell’Interno in merito presupposti legittimanti il ricorso all’istituto degli accordi tra amministrazioni pubbliche ai sensi dell’art. 15 della l. n. 241/1990;

-il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

-il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l’art.17 *“Danno significativo agli obiettivi ambientali”;*



Agenzia
Regionale
per la Salute
ed il Sociale
Puglia

- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, in particolare l'art.5, comma 2 che prevede: *"Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»*;
- la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare:
 - l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
 - l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art.18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;
- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n.59, recante *"Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"*, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;
- il Decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante *"Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"* convertito, con modificazioni, con legge 29 luglio 2021, n.108, con particolare riferimento all'art.9, primo comma, che prevede: *"Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli entilocali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente"*;
- il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n.80, convertito con modificazioni con Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia."*, convertito con modificazioni con Legge 6 agosto 2021, n.113;
- la Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante *"Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia"*, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21 del 14 luglio 2021, con particolare riferimento al raggiungimento di Milestone e Target, contenute negli allegati alla suddetta Decisione;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;
- il DPCM del 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei Ministri la struttura presso cui istituire l'Unità di Missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del citato Decreto-Legge 31 maggio 2021, n.77;



Agenzia
Regionale
per la Salute
ed il Sociale
Puglia

- il DPCM del 30 luglio 2021, che istituisce, tra l'altro, presso il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, un'Unità di Missione, di livello dirigenziale generale, dedicata al coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di propria competenza;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., adottato ai sensi dell'art.7, primo comma, ultimo periodo, del Decreto Legge 9 giugno 2021, n.80, recante l'individuazione delle amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da conseguire per ciascun investimento e misura;
- il Decreto-Legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, e in particolare l'art.10 recante *"Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni"*;
- il DPCM del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei *milestones* e *target* degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa *Next Generation EU* Italia;
- la Circolare del 14 ottobre 2021, n.21 della Ragioneria Generale dello Stato recante *"Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"*;
- la Circolare del 29 ottobre 2021, n.25 della Ragioneria Generale dello Stato recante *"Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"*;
- il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n.152 convertito con modificazioni dalla Legge del 29 dicembre 2021, n.233, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"*;
- la Circolare del 30 dicembre 2021, n.32 della Ragioneria Generale dello Stato recante *"Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente"*;
- la Circolare del 31 dicembre 2021, n.33 della Ragioneria Generale dello Stato recante *"Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento"*;
- la Circolare del 18 gennaio 2022, n.4 della Ragioneria Generale dello Stato recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative"*;
- la Circolare del 10 febbraio 2022, n.9 della Ragioneria Generale dello Stato recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR"*;
- la Circolare del 29 aprile 2022, n.21, della Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC"*;
- Il Decreto Legge 30 Aprile 2022, n.36, recante *"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di*



Agenzia
Regionale
per la Salute
ed il Sociale
Puglia

Ripresa e Resilienza (PNRR)”;

-la Circolare del 14/06/2022, n.26, del Ministero dell’economia e delle finanze, avente ad oggetto *“Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda “Richiesta di pagamento “alla C.E. prevista per il 28 giugno p.v.”*

- la Circolare del 21 giugno 2022, n.27 della Ragione Generale dello Stato recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;*

- la Circolare del 4/07/2022, n.28 della Ragione Generale dello Stato recante: *“Controllo di regolarità amministrativo e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - Prime indicazioni operative”;*

-le *“Linee Guida per i Soggetti attuatori”* predisposte dall’Unità di Missione del PNRR del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri (DTD) – (Versione 1.1. del 14/07/2022 – Versione 1.2. del 30/12/2022) e relativi allegati;

-la Circolare del 26/07/2022, n.29 della Ragione Generale dello Stato recante *“Circolare delle procedure finanziarie PNRR”;*

-la Circolare dell’11/08/2022 n.30 della Ragioneria Generale dello Stato recante: *“Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”;*

-la Circolare del 17/10/2022, n.34 della Ragioneria Generale dello Stato recante *“Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;*

-il Decreto Legge del 24 febbraio 2023, n.13 (GU Serie Generale n.47 del 24/02/2023), recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;*

sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio PMO e Internazionalizzazione dell’ Area di Direzione Amministrativa

HA ADOTTATO

il seguente provvedimento.

Assiste, con funzioni di segretaria dell’organo deliberante, Pia Antonella Piacquadio

PREMESSO CHE:

- il Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD) all’art.12, comma 1, stabilisce che: *“Le pubbliche amministrazioni nell’organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell’informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l’effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e*



Agenzia
Regionale
per la Salute
ed il Sociale
Puglia

delle imprese di cui al presente Codice in conformità agli obiettivi indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui all'articolo 14-bis, comma 2, lettera b)");

- il CAD, all'art.8 "Alfabetizzazione informatica dei cittadini", pone in capo ai soggetti di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs.n.165/2001, e quindi anche in capo alla Regione, la promozione di "iniziative volte a favorire la diffusione della cultura digitale tra i cittadini con particolare riguardo ai minori e alle categorie a rischio di esclusione, anche allo scopo di favorire lo sviluppo di competenze di informatica giuridica e l'utilizzo dei servizi digitali delle pubbliche amministrazioni";
- il 9 marzo 2021, con la Comunicazione "2030 Digital Compass: the EuropeanWay for the Digital Decade", la Commissione Europea ha presentato una visione e prospettive per la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030, proponendo una bussola digitale per il decennio digitale dell'UE che si sviluppa intorno a quattro punti cardinali: Competenze (specialistiche e di base), Infrastrutture digitali sicure e sostenibili, Trasformazione digitale delle imprese, Digitalizzazione dei servizi pubblici;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia (PNRR) denominato "Italia domani", in linea con il Regolamento RFF, è strutturato in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni, tra le quali la Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", che mira ad accelerare il processo di digitalizzazione del Paese, attraverso investimenti che interesseranno imprese, Pubbliche Amministrazioni e cittadini;
- per tale Missione il PNRR ha stanziato risorse per € 40,29 miliardi (pari al 21,05% dell'importo totale delle risorse complessivamente stanziate), stante la necessità per l'Italia di recuperare il ritardo in termini di digitalizzazione e innovazione tecnologica e per consentire il raggiungimento degli obiettivi illustrati dalla Commissione Europea nella Comunicazione "2030 Digital Compass";
- la Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.7.2 denominata "Rete dei servizi di facilitazione digitale" destina 135.000.000,00 di euro (DM 6 agosto 2021) alla realizzazione di una rete nazionale di punti di accesso fisici, situati in biblioteche, CUP, URP, CPI, scuole e centri di aggregazione socio-culturale, che forniscano ai cittadini formazione sia di persona che online sulle competenze digitali di base, al fine di supportare l'inclusione digitale, con l'attivazione di circa 3.000 presidi in tutto il territorio nazionale con l'obiettivo di coinvolgere entro il 2025 almeno 2 milioni di cittadini (target), incrementando la percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali di base.
- la Misura ha l'obiettivo di ampliare su tutto il territorio italiano l'esperienza pilota dei "Centri di facilitazione digitale", intesi quali punti di accesso fisici, solitamente situati in luoghi di accesso pubblico (sportelli di erogazione servizi al cittadino, biblioteche, scuole, URP, CUP, CPI, ecc) o all'interno di spazi/centri di aggregazione socio-culturale, che forniscano servizi di assistenza ed alfabetizzazione digitale a favore dei cittadini con basse competenze digitali, compresi nella fascia di età 18/74 anni, al fine di contrastare il divario digitale, incrementando la percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali, con particolare riferimento alle fasce di popolazione a rischio di esclusione digitale;
- l'obiettivo generale dell'intervento è pertanto l'accrescimento delle competenze digitali di base dei cittadini italiani per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online pubblici e privati, semplificando il rapporto con la Pubblica Amministrazione;



Agenzia
Regionale
per la Salute
ed il Sociale
Puglia

RICHIAMATI:

- il Decreto del Capo Dipartimento DTD n.65 del 24 giugno 2022, avente ad oggetto *“Ripartizione delle risorse finanziarie, dei punti di facilitazione digitale e del target di cittadini tra le regioni/province autonome per la realizzazione della misura 1.7.2”*- ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti n.224 del 02/09/2022 – è stata approvata la ripartizione delle risorse della Misura 1.7.2 tra le Regioni, nonché la tabella sui tempi, *Milestone e Target*, lo schema di Accordo e le Linee Guida del Piano operativo;
- con Deliberazione della Giunta regionale della Puglia n.1526 del 7 novembre 2022, è stato, tra l’altro, deliberato:
 - ✓ di approvare lo Schema di Accordo ex art. 15 L.241/1990 ss.mm.ii. tra la Regione Puglia e il Dipartimento per la Transizione Digitale per la realizzazione della Misura 1.7.2. del PNRR – Reti di facilitazione digitale, Allegato “A” al citato provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
 - ✓ di delegare il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale alla sottoscrizione del suddetto Accordo, autorizzando lo stesso ad apporvi eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento;
 - ✓ di approvare il Piano Operativo regionale di attuazione della Misura 1.7.2. PNRR, allegato “B” al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, autorizzando il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale ad apporvi eventuali modifiche non sostanziali che dovessero successivamente rendersi necessarie;
 - ✓ di dare atto che per l’attuazione del suddetto Piano Operativo sono individuati come soggetti sub-attuatori regionali rispettivamente la Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro per la attivazione di alcuni punti di facilitazione presso i Centri per l’Impiego e l’Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale per l’attivazione di alcuni punti di facilitazione presso le sedi della Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Regionale, autorizzando il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale alla approvazione ed alla sottoscrizione dei necessari Accordi di Collaborazione;

CONSIDERATO CHE

- in data 12/01/2023 la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD), in qualità di amministrazione titolare e, la Regione Puglia, in qualità di soggetto Attuatore, hanno stipulato un apposito Accordo di collaborazione ai sensi dell’art.15 L.241/1990 ss.mm.ii., con cui si assegna il finanziamento di euro 10.178.502,00 per il raggiungimento dei seguenti target entro il 2025:
 - 231 centri di facilitazione da attivare su tutto il territorio regionale;
 - 183.000 pugliesi, compresi nella fascia di età 18/75, da raggiungere per attività di facilitazione e formazione digitale di base;
- in virtù del suddetto finanziamento assegnato, la Giunta regionale, con Deliberazione n.59 del 6 febbraio u.s. ha approvato la variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell’art.51 c.2 del D.Lgs. 118/11 e ss.mm.ii. e al Bilancio Gestionale

approvato con DGR n. 27/2023 al fine di attuare il suddetto Accordo e realizzare le attività previste dal Piano Operativo regionale.

- con la succitata DGR n.59/2023 si è stabilito che all'accertamento d'entrata e all'impegno di spesa, avrebbe provveduto il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale mediante l'adozione dei rispettivi atti, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 e smi;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- con nota prot.r_puglia/AOO_193/PROT/20/12/2022/0001524, la succitata DGR n.1526/2022 è stata notificata, tra gli altri, all'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale;
- con nota PEC prot. AReSS-Puglia/AReSS/25.01.2023/0000263, avente ad oggetto: "*PNRR - Misura 1.7.2 Rete di servizi di facilitazione digitale – Deliberazione di Giunta regionale n.1526 del 7/11/2022. Attivazione progetto – Incontro informativo*", indirizzata ai direttori generali delle ASL pugliesi, il Direttore Generale di AReSS ha rappresentato che l'Agenzia, in qualità di sub-attuatore, ha condiviso l'iniziativa in argomento, ritenendo che, nell'ambito dell'ampio processo regionale di *empowerment* delle conoscenze e delle competenze in materia di sanità digitale funzionale volto allo snellimento della comunicazione tra strutture sanitarie e cittadini ed alla semplificazione dei sistemi di interazione, risulti particolarmente strategico includere nella Rete regionale dei punti di facilitazione digitale anche alcuni spazi di accesso al pubblico del Servizio Sanitario Regionale;
- con la medesima nota è stata convocata per il giorno 7/02/2023 un apposito incontro tra i Direttori Generale ed Amministrativo di A.Re.S.S. Puglia ed i Direttori Generali delle ASL BA, ASL BR, ASL BAT, ASL FG, ASL LE, ASL TA presso il Palazzo della Presidenza della Regione Puglia, al fine di meglio illustrare il progetto e condividere le successive attività;
- in esito alle adesioni raccolte nel corso di tale incontro, con nota Pec Prot.n.0000470 del 13/02/2023, recante in oggetto: "*PNRR - Misura 1.7.2 Rete di servizi di facilitazione digitale – Deliberazione di Giunta regionale n. 1526 del 7/11/2022. Individuazione dei Punti di Facilitazione digitale*", è stato chiesto ai Direttori delle succitate Asl, di fornire entro il 17/02/2023, il numero complessivo dei Punti di facilitazione digitale attivabili e la relativa localizzazione territoriale su scala provinciale, precisando che l'A.Re.S.S., a seguito di sottoscrizione di accordo con il Dipartimento per lo Sviluppo Economico, avrebbe adottato due distinte modalità per l'attribuzione delle risorse:
 - 1) Stipula di apposita convenzione con singola ASL, ai sensi dell'art. 15 d.lgs 241/90, con assegnazione diretta delle risorse all'azienda sanitaria;
 - 2) Avviso pubblico, a cura dell'Agenzia stessa, rivolto agli ETS della Regione Puglia con la mappatura dei Punti di Facilitazione Digitale da gestire a seguito delle indicazioni fornite da ciascuna ASL; in esito ai riscontri pervenuti dalle ASL in risposta alla suddetta richiesta, l'AReSS ha proposto l'attivazione di n.30 punti di facilitazione digitale, condividendo con la Regione Puglia la mappatura territoriale delle sedi e strutture ASL da coinvolgere in detta progettualità, il cui assetto localizzativo risulta coerente con il modello di distribuzione dei punti di facilitazione digitale previsto nel Piano Operativo regionale della Misura 1.7.2 PNRR;



Agenzia
Regionale
per la Salute
ed il Sociale
Puglia

- con PEC acquisita al protocollo n.r_puglia/AOO_193/PROT/22/03/2023/0000311 della Sezione Regionale Trasformazione Digitale, l'ARESS ha formalizzato e trasmesso la Scheda del progetto esecutivo per l'apertura dei suddetti 30 punti di facilitazione digitale presso le strutture ASL di cui sopra, corredata del Quadro Economico di spesa, sotto riportato, di importo complessivo pari ad Euro 1.220.000,00 (unmilione duecentoventimila/00), di cui Euro 20.000,00 (ventimila/00) per attività di coordinamento tecnico-amministrativo dell'Agenzia ed Euro 40.000,00 (quarantamila/00) per l'attivazione di ciascun punto di facilitazione, da destinare ad attività e servizi di facilitazione;

Voce di costo	2023	2024	2025	2026	TOT
Attività /servizi di formazione/ facilitazione	€ 366.000,00	€ 366.000,00	€ 366.000,00	€ 122.000,00	€ 1.220.000,00

DATO ATTO CHE:

- con determinazione dirigenziale n.26 del 22/03/2023 è stato, tra l'altro, determinato:
 - di approvare lo Schema di Accordo di collaborazione, corredato della relativa Scheda di Progetto esecutivo 'Punti di facilitazione digitale AReSS' ed allegati al provvedimento *de quo* per farne parte integrante (ALLEGATO A), da sottoscrivere ai sensi dell'art.15 L.241/1990 tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (ARESS Puglia) per l'apertura di 30 punti di facilitazione digitale presso le strutture del SSR;
 - di dare atto che in fase di sottoscrizione del suddetto accordo potranno essere apportate eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie per il perfezionamento;
 - di stabilire che con la stipula del suddetto Accordo di Collaborazione si affida all'ARESS Puglia, in qualità di soggetto sub-attuatore della Misura PNRR di che trattasi, l'attivazione presso le strutture SSR indicate di 30 punti di facilitazione digitale, nell'ambito delle Rete regionale dei punti di facilitazione digitale, da realizzare nei termini e nelle modalità descritte del progetto esecutivo di cui sopra, nel rispetto degli obiettivi generali dell'intervento;
 - di stabilire quale target al 31/12/2025 la facilitazione di almeno 27000 cittadini unici al fine di concorrere al target complessivo regionale;
 - di disporre che nell'attuazione della suddetta Scheda di progetto l'ARESS Puglia dovrà attenersi alle procedure di gestione, rendicontazione e controllo del PNRR, secondo le indicazioni del Dipartimento della Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di Amministrazione titolare, e della Regione Puglia – Sezione Trasformazione Digitale in qualità di Soggetto Attuatore;
 - di procedere all'accertamento in entrata pluriennale per l'importo complessivo di Euro 1.220.000,00, come dettagliato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente atto, in virtù della richiamata DGR divariazione di Bilancio n.59/2023;
 - di assumere l'impegno pluriennale di spesa per l'importo complessivo di Euro 1.220.000,00 (IVA compresa) come dettagliato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente atto, in virtù della



richiamata DGR di variazione di Bilancio n.59/2023, al fine di assicurare la necessaria copertura finanziaria per l'attuazione del suddetto Accordo di Collaborazione;

- di comunicare all'Agenzia regionale per la Salute ed il Sociale che il provvedimento sarà consultabile nella Sezione "Amministrazione Trasparente" ad avvenuto controllo contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

PRESO ATTO CHE:

- con nota pec recante protocollo in uscita n. r_puglia/AOO_193/PROT/11/04/2023/0000398, (Prot. A.Re.S.S. n. 0001232 del 12.04.2023) trasmessa dal Dipartimento Sviluppo Economico-Sezione trasformazione digitale-della Regione Puglia, acquisita al protocollo A.Re.S.S. Puglia al Prot. n.0001232 del 12.04.2023), recante in oggetto: "*CUP J39I23000160006 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - MISURA 1.7.2 "Reti di facilitazione digitale". Approvazione schema di Accordo di collaborazione da stipulare con l'Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale (AReSS Puglia) - Accertamento in entrata ed impegno di spesa pluriennale a valere sul Bilancio Vincolato. NOTIFICA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 26 del 22/03/2023.*", è stata comunicata la pedissequa trasmissione della Determinazione Dirigenziale di cui all'oggetto ed il relativo Schema di Accordo sottoscritto in data 11/04/2023, dal dott. Vito Bavaro, Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale, giusta delega alla firma conferita con la succitata DGR n.1526/2022 per conto della Regione Puglia, per la controfirma di A.Re.S.S. Puglia e consequenziale restituzione.
- In data 12.04.2023 il succitato Accordo è stato sottoscritto dal Direttore Generale di A.Re.S.S. Puglia, dott. Giovanni Gorgoni;
- Risulta associato al Progetto il seguente CUP: J39I23000160006;
- il gruppo di lavoro indicato all'art.4.6 denominato "*Riferimenti del progetto*" della Scheda di progetto esecutivo allegato all'Accordo di cui al punto precedente, è composto dal dott. Vito Petrarolo, Dirigente del Servizio Transizione Digitale e Privacy di A.Re.S.S., quale Responsabile del Progetto; dal dott. Simone Pisanò, Funzionario del Servizio Transizione Digitale e Privacy di A.Re.S.S., quale Collaboratore Amministrativo; dal dott. Pasquale Notarangelo, quale Collaboratore Tecnico e delle ASL, quali Referenti locali.

PRESO ATTO CHE:

- l'efficacia dell'Accordo oggetto del presente provvedimento si intende, ex art.10 dello stesso, decorrente dalla sottoscrizione delle parti e termina definitivamente il 30 giugno 2026 senza necessità di formale disdetta, con le modificazioni ed integrazioni ivi disciplinate;
- per l'intervento oggetto dell'Accordo allegato al presente provvedimento, il Soggetto Attuatore-Regione Puglia-riconosce al soggetto sub-Attuatore-Aress Puglia- un importo massimo e onnicomprensivo di euro 1.220.000,00 (unmilione duecentoventimila/00), IVA compresa), secondo le modalità e la tempistica meglio descritte nell' art.7 dell'Accordo *de quo*;
- Ex art. 3.2. della Scheda del Progetto Esecutivo allegato all'Accordo di cui alla succitata nota pec (n.protocollo in uscita n. r_puglia/AOO_193/PROT/11/04/2023/0000398;Prot. A.Re.S.S. n. 0001232 del 12.04.2023), Il progetto prevede l'individuazione di 30 punti di facilitazione digitale delle Asl;
- AReSS Puglia, sulla base delle comunicazioni fornite da ciascuna ASL, procederà all'attribuzione delle risorse come di seguito indicato:

1. Stipula di apposita convenzione le AASSLL di Bari e di Foggia, ai sensi dell'art. 15 d.lgs 241/90, con assegnazione diretta delle risorse all'azienda sanitaria per la gestione dei punti di facilitazione digitale: 4 punti per ASL BARI e 8 punti per ASL FOGGIA;
2. Pubblicazione di Avviso pubblico, a cura dell'Agenzia, rivolto agli ETS della Regione Puglia con la mappatura dei restanti 18 Punti di Facilitazione Digitale da gestire nei territori di competenza delle AASSLL di Taranto, Lecce, Brindisi e Bat.

RITENUTO di dover recepire integralmente l'Accordo di Collaborazione stipulato ex art.15 L.241/1990, con pedissequo allegato ivi richiamato, già sottoscritto digitalmente, in data 11/04/2023, dal Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale, giusta delega alla firma conferita con la succitata DGR n.1526/2022, per conto della Regione Puglia e dal Direttore Generale di A.Re.S.S. Puglia in data 12.04.2023, disciplinante la collaborazione ed i reciproci impegni per la realizzazione di 30 punti di facilitazione digitale presso le strutture del SSR, nell'ambito della Rete regionale dei punti di facilitazione digitale, da realizzare nei termini e con le modalità descritte nella Scheda di Progetto esecutivo "Punti di facilitazione digitale ARESS", allegata al richiamato Accordo, in conformità al Piano Operativo regionale denominato "La facciamo facile?"- Progetto "Rete dei servizi di facilitazione digitale- Regione PUGLIA" Allegato B alla DGR n.1526/2022 tra - quale parte integrante del presente provvedimento;

Alla luce di quanto sopra esposto,

DELIBERA

1. di **PRENDERE ATTO** e condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e confermato;
2. di **PRENDERE ATTO** dello schema di accordo tra la Regione Puglia e il Dipartimento per la Transizione Digitale (Allegato A) e del Piano Operativo denominato "La facciamo facile?"- Progetto "Rete dei servizi di facilitazione digitale- Regione PUGLIA" (Allegato B)-approvati con DGR n. 1526 del 7 Novembre 2022, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 130 del 29.11.2022, con la quale, tra l'altro, è stato deliberato di investire A.Re.S.S. Puglia, quale ente sub-Attuatore regionale, dell'attivazione di alcuni punti di facilitazione presso le sedi delle Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Regionale;
3. di **APPROVARE** il Progetto "Rete dei servizi di facilitazione digitale- Regione PUGLIA, di cui alla DGR n. 1526 del 7 Novembre 2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 130 del 29.11.2022 recante in oggetto: "PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) -Missione 1- Componente 1 - Asse 1 - MISURA 1.7.2 "RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - Approvazione dello Schema di Accordo di collaborazione ex art.15 della legge n. 241/1990 tra la Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per la trasformazione digitale;
4. di **PRENDERE ATTO e RECEPIRE INTEGRALMENTE** l'Accordo di Collaborazione stipulato ex art.15 L.241/1990 tra la Regione Puglia e A.Re.S.S. Puglia, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, già sottoscritto digitalmente, in data 11/04/2023, dal Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale, giusta delega alla firma conferita con la succitata DGR n.1526/2022, per conto della Regione Puglia e dal Direttore Generale di A.Re.S.S. Puglia in data 12.04.2023, quale sub-Attuatore della Misura di che trattasi, volto alla realizzazione della misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale" del piano



Agenzia
Regionale
per la Salute
ed il Sociale
Puglia

- nazionale di ripresa e resilienza, unitamente alla pedissequa scheda di Progetto esecutivo “Punti di facilitazione digitale AReSS”-(Allegato 1 all’Accordo);
5. di **PRENDERE ATTO** che, con la stipula del succitato Accordo di collaborazione, la Regione Puglia, affida all’AReSS Puglia, in qualità di soggetto sub-attuatore della Misura PNRR di che trattasi, l’attivazione presso le strutture SSR indicate di 30 punti di facilitazione digitale;
 6. di **PRENDERE ATTO** che nell’attuazione della suddetta Scheda di progetto, l’AReSS Puglia dovrà attenersi alle procedure di gestione, rendicontazione e controllo del PNRR, secondo le indicazioni del Dipartimento della Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di Amministrazione titolare, e della Regione Puglia – Sezione Trasformazione Digitale in qualità di Soggetto Attuatore,(*cfr. Determinazione Dirigenziale n. 00026 del 22/03/2023 del Registro delle Determinazioni della AOOO193*);
 7. di **PRENDERE ATTO** che la Regione-Soggetto Attuatore- ha assunto l’impegno pluriennale di spesa per l’importo complessivo di Euro 1.220.000,00 (unmilione duecentoventimila/00 IVA compresa) come dettagliato nella Sezione “*Adempimenti contabili*” dell’atto in questione, in virtù della richiamata DGR di variazione di Bilancio n.59/2023, al fine di assicurare la necessaria copertura finanziaria per l’attuazione del suddetto Accordo di Collaborazione tra Regione Puglia e A.Re.S.S. Puglia- (*cfr. Determinazione Dirigenziale n. 00026 del 22/03/2023 del Registro delle Determinazioni della AOOO193*).
 8. di **AFFIDARE** formalmente la gestione del Progetto in capo al Servizio Transizione Digitale e Privacy di A.Re.S.S. Puglia, conferendo, all’uopo, al dott. Vito Petrarolo, Dirigente del Servizio Transizione Digitale e Privacy di A.Re.S.S., l’incarico di Responsabile del Progetto, al dott. Simone Pisanò, Funzionario del Servizio Transizione Digitale e Privacy di A.Re.S.S., l’incarico di Collaboratore Amministrativo di riferimento del Progetto, al dott. Pasquale Notarangelo, l’incarico di Collaboratore Tecnico del Progetto ed alle AASSLL l’incarico di Referenti locali;
 9. di **PRENDERE ATTO** che l’efficacia dell’Accordo oggetto del presente provvedimento si intende, ex art.10 dello stesso, decorrente dalla sottoscrizione delle parti e termina definitivamente il 30 giugno 2026 senza necessità di formale disdetta, con le modificazioni ed integrazioni ivi disciplinate;
 10. di **PRENDERE ATTO** che A.Re.S.S. Puglia dovrà attivare n.30 punti di facilitazione digitali presso Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Regionale come dettagliato nella Scheda di progetto esecutivo allegata all’Accordo in oggetto con le modalità e la tempistica ivi indicate;
 11. di **PRENDERE ATTO** che al progetto è associato il CUP: J39I23000160006;
 12. di **AVVIARE** tutte le procedure amministrative, a cura del Servizio PMO e Internazionalizzazione, necessarie ad assolvere i compiti previsti in capo al soggetto Sub-Attuatore e meglio disciplinati nell’Accordo allegato al presente provvedimento, ivi compresa la predisposizione e sottoscrizione di accordi di collaborazioni ex art. 15 L.241/1990 con le AASSLL di Bari e di Foggia con assegnazione diretta delle risorse all’azienda sanitaria per la gestione; la pubblicazione di Avviso pubblico per la selezione degli ETS della Regione Puglia per la gestione dei restanti 18 Punti di Facilitazione Digitale nei territori di competenza delle AASSLL di Taranto, Lecce, Brindisi e Bat.
 13. di **DARE MANDATO** al Servizio Finanze e Controllo dell’A.Re.S.S. di assegnare il suindicato progetto al Centro di Costo 107000004 Progetti Area Direzione Generale – Budget di progetto n. 95 “PNRR – Punti di Facilitazione Digitale” al fine di registrare tutti i movimenti finanziari connessi al medesimo;



Agenzia
Regionale
per la Salute
ed il Sociale
Puglia

14. di **NOTIFICARE** il presente provvedimento al Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia- Sezione Trasformazione Digitale nonché al Servizio Transizione Digitale e Privacy e al Servizio Finanze e Controllo di A.Re.S.S., per gli adempimenti di competenza;
15. di **PUBBLICARE** il presente provvedimento, oltre che sull'Albo Pretorio, nella sezione di Amministrazione Trasparente: Provvedimenti/Provvedimenti organi di indirizzo politico/Accordi stipulati art.23, comma 1, lettera d);
16. di **ATTESTARE** di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto;
17. di **ATTESTARE** che non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii. e art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012, nonché condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2000.

Il presente provvedimento non essendo soggetto al controllo ex L.R. n.29/2017 è immediatamente esecutivo ai sensi di legge.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini della adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale è conforme alle risultanze istruttorie.

L'estensore

f.to dott.ssa Maria Nunzia Barile

Il Direttore Area Direzione Amministrativa
e Dirigente del Servizio PMO
e Internazionalizzazione (*ad interim*)
f.to dott. Francesco Fera

Il Direttore Generale
f.to dott. Giovanni Gorgoni

Il Segretario

f.to dott.ssa Pia Antonella Piacquadio



Agenzia
Regionale
per la Salute
ed il Sociale
Puglia

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente provvedimento è stato pubblicato sul sito WEB di questa Agenzia nel rispetto di quanto prescritto dalla Legge Regione Puglia n.40/2007

Dal 04.05.2023

Bari, 04.05.2023

Il Segretario

f.to dott.ssa Pia Antonella Piacquadio

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 1 - Componente 1 – Misura 1.7.2.

CUP J39I23000160006

ACCORDO EX ART.15 LEGGE 7 AGOSTO 1990, N.241 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.7.2 “RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE” DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA”

TRA

la **Regione Puglia** (C.F. 80017210727), di seguito denominata “soggetto attuatore”, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n.33, legalmente rappresentata dal dirigente della Sezione regionale Trasformazione Digitale, giusta delega conferita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1526 del 7/11/2022 e domiciliato, ai fini del presente accordo, presso la sede del Dipartimento regionale “Sviluppo Economico” - Bari, Corso Sonnino n.177

E

l’**Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale – AReSS PUGLIA**, di seguito denominata “soggetto sub-attuatore”, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n.1, (P.IVA 08238890720, C.F. 93496810727), legalmente rappresentata dal direttore generale pro-tempore, dr. Giovanni Gorgoni, ivi domiciliato ai fini del presente accordo, incaricato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 474 del 26/07/2018; nell’insieme e congiuntamente anche denominate “Parti”,

PREMESSE

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n.241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, con particolare riferimento all’art.15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni), a mente del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101, recante “*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”;
- il Codice dell’amministrazione digitale (CAD) emanato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*”;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

- l'articolo 5, comma 6, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50, a mente del quale il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste, con particolare riferimento alla collaborazione tra due o più soggetti pubblici finalizzata all'efficace raggiungimento di obiettivi comuni di esclusivo interesse pubblico;
- il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n.76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n.120, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”* e in particolare l'articolo 41, comma 1 che ha modificato l'art.11 della legge 6 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP, prevedendo che *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”*.
- la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n.1296/2013, (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n.1316/2013, (UE) n.223/2014, (UE) n.283/283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art.17 *“Danno significativo agli obiettivi ambientali”*;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- l'art. 5, comma 2 del Regolamento (UE) 2021/241 che prevede: *“Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»*;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n.2021/241;
- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;
- il Decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n.108;
- l'art.6 del citato Decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, istituito presso la Ragioneria Generale dello Stato quale punto di contatto

nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

- l'art.9, primo comma, del medesimo Decreto, che prevede: *“Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”*;
- il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n.80, convertito con modificazioni dalla L.6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia.”* ;
- la Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante *“Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia”*, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;
- le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target, contenute negli allegati alla suddetta Decisione di esecuzione del Consiglio, relativa alla *“Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia”*;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., adottato ai sensi dell'articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del succitato Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l'individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;
- il Decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n.156 e in particolare l'art.10 recante *“Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni”*;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;
- il Decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n.233, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*;

- la Circolare del 30/12/2021, n.32 della Ragioneria Generale dello Stato recante *“Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”* e relativa Guida allegata;
- la Circolare del 31/12/2021, n.33 della Ragioneria Generale dello Stato recante *“Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”*;
- la Circolare del 18/01/2022, n.4 della Ragioneria Generale dello Stato recante *“Indicazioni Operative circa l’applicazione dell’articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80/2021”*;
- la Circolare del 29/04/2022, n.21, del Ministero dell’economia e delle finanze, avente ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”*;
- la Circolare del 14/06/2022, n.26, del Ministero dell’economia e delle finanze, avente ad oggetto *“Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda “Richiesta di pagamento” alla C.E. prevista per il 28 giugno p.v.”*;
- la Circolare del 21/06/2022, n.27, del Ministero dell’economia e delle finanze, avente ad oggetto *“Monitoraggio delle misure PNRR”*;
- il Decreto del Capo del Dipartimento per la Trasformazione Digitale n.65/2022-PNRR del 24/06/2022 di approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie, dei nodi e target tra le regioni, della tabella su tempi, Milestone e Target, del format di Accordo e delle Linee Guida per la definizione del Piano Operativo, secondo quanto condiviso nella Conferenza delle Regioni e Province autonome nella riunione del 21/06/2022;
- la Circolare del 4/07/2022, n.28 della Ragione Generale dello Stato recante: *“Controllo di regolarità amministrativo e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - Prime indicazioni operative”*;
- il Manuale di attuazione della Politica antifrode - all. 36 del Sistema di gestione e controllo dell’Unità di Missione PNRR - approvato con decreto del Coordinatore n. 5 del 12 agosto 2022;
- le **“Linee Guida per i Soggetti attuatori”** individuati tramite Accordi individuati tramite Accordi ai sensi dell’art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016, predisposte dall’Unità di Missione del PNRR del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri (DTD) – (Versione 1 del 14/07/2022 – Versione 2 del 30/12/2022 – Versione 3 del 06/03/2023) e relativi allegati e FAQ pubblicate dall’UdM per la Misura 1.7.2., disponibili sul portale <https://innovazione.gov.it/italia-digitale-2026/attuazione-misure-pnrr/>;
- la Circolare del 26/07/2022, n.29 della Ragione Generale dello Stato recante *“Circolare delle procedure finanziarie PNRR”*;
- la Circolare dell’11/08/2022 n.30 della Ragioneria Generale dello Stato recante: *“Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”*;

- la Circolare del 17/10/2022, n.34 della Ragioneria Generale dello Stato recante “*Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*”;
- la nota prot.DTD_PNRR-1727-P del 27/09/2022, pervenuta a mezzo PEC, con cui il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito per brevità DTD):
 - a) ha individuato, tra le altre, la Regione Puglia quale soggetto attuatore della Misura 1.7.2, alla quale viene destinato l’importo di euro 10.178.502,00 (diecimilionicentototomilacinquecentodue/00) IVA inclusa, all’interno dell’importo complessivo destinato dal PNRR a tale intervento;
 - b) ha chiesto alla Regione Puglia di elaborare ed inviare, entro i successivi 45 giorni, il Piano Operativo regionale dell’intervento di che trattasi, con l’articolazione e la pianificazione delle azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target stessi, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego delle risorse da assegnare;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione della Giunta regionale della Puglia n.1526 del 7 novembre 2022, con cui:
 - è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione da sottoscrivere con il DTD ai sensi dell’art.15 L.241/1990 ss.mm.ii., corredato del relativo Piano Operativo regionale, denominato “*La facciamo facile?*”, elaborato dal Dipartimento regionale Sviluppo Economico - Sezione regionale Trasformazione Digitale sulla base delle Linee Guida approvate con in citato Decreto del Capo del Dipartimento per la Trasformazione Digitale n.65/2022;
 - è stato delegato il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale, afferente a Dipartimento regionale Sviluppo Economico, alla sottoscrizione del suddetto Accordo, autorizzando lo stesso ad apporvi eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento;
- la PEC dell’08/11/2022 con cui la Sezione regionale Trasformazione Digitale ha trasmesso al DTD il suddetto Piano Operativo regionale;
- la nota prot.r_puglia/AOO_193/PROT/11/11/2022/0001314, con cui la Sezione regionale ‘Trasformazione Digitale’ ha notificato al DTD la suddetta DGR 1526/2022, corredata dei relativi allegati (A- Schema di Accordo, B - Piano Operativo regionale) ai fini della stipula dell’Accordo di collaborazione con il DTD di cui innanzi;
- il messaggio PEC pervenuto all’indirizzo protocollogeneralepresidenza@pec.rupar.puglia.it in data 30/12/2022, acquisito in data 12/01/2023 al protocollo n.24 della Sezione regionale Trasformazione Digitale, con cui il DTD ha trasmesso la copia del suddetto Accordo di collaborazione, sottoscritto digitalmente Coordinatore dell’Ufficio per l’indirizzo tecnologico, su delega del Capo Dipartimento pro tempore, dott. Angelo Borrelli, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 novembre 2022, in qualità di legale rappresentante del Dipartimento ai fini dell’acquisizione della controfirma regionale;

- la nota prot.r_puglia/AOO_193/PROT/12/01/2023/0000025, inviata a mezzo PEC, con cui il suddetto Accordo, sottoscritto digitalmente dal Dirigente della Sezione regionale Trasformazione Digitale, è stato restituito al DTD;
- la Deliberazione di Giunta regionale n.59 del 6/02/2023, con cui è stata approvata la variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n.33 del 29/12/2022 e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n.27/2023, per lo stanziamento delle suddette nuove risorse, per complessivi € 10.178.502,00, a valere sul PNRR, al fine di garantire la copertura finanziaria necessaria a realizzare le attività definite nel Piano Operativo regionale della Misura 1.7.2 di che trattasi;

RICHIAMATE, altresì:

- la Legge Regionale Puglia n.29/2017 e ss.mm.ii. istitutiva dell’Agenzia Regionale strategica per la Salute e il Sociale (A.Re.S.S.; nel prosieguo, anche Agenzia), quale organismo tecnico operativo e strumentale della Regione a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, tecnica, amministrativa e contabile e sottoposta alla vigilanza della Giunta regionale, contestualmente procedendo all’abrogazione della L.R. Puglia 24/2001 ed alla soppressione dell’Agenzia Regionale Sanitaria ivi prevista (A.Re.SS.);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.1974 del 7 Dicembre 2020 recante “*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'*”, con cui è stato adottato il nuovo Modello Organizzativo regionale, denominato “*Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale*” identificato con l’acronimo MAIA 2.0, che definisce la macrostruttura della macchina amministrativa regionale, incluse le funzioni e le competenze poste in capo alle Sezioni e ai Servizi afferenti ai Dipartimenti regionali, e conferma il ruolo delle Agenzie Regionali, tra cui A.Re.S.S. Puglia, quali enti destinati ad agire, in collaborazione con i Dipartimenti regionali, come motore delle attività di *exploration* della macchina amministrativa e per il miglioramento di processi e procedure;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22 del 22/01/2021 recante: “*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'*”;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.263 del 10/08/2021 - “*Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. - Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*” e ss. mm. e ii., con particolare riferimento all’istituzione, presso il Dipartimento Sviluppo Economico, della Sezione “Trasformazione Digitale”, cui competono, tra le altre, le funzioni di gestione, coordinamento ed attuazione degli interventi per la realizzazione di infrastrutture e per lo sviluppo di servizi digitali a servizio del territorio regionale, a favore di cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni locali in attuazione della strategia regionale per la crescita digitale.

CONSIDERATO CHE:

- la Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2 “*Rete di servizi di facilitazione digitale*” del PNRR destina complessivamente 132 milioni di euro per l’attivazione o il potenziamento di punti di facilitazione digitale in tutto il territorio nazionale attraverso specifici accordi con le Regioni, che individueranno le PA locali preposte allo sviluppo di tali attività in collaborazione con altri soggetti (biblioteche, associazioni, scuole);
- per la Regione Puglia la predetta Misura prevede il seguente target, da raggiungere entro il 30 giugno 2026: 231 punti di facilitazione digitale da attivare sul territorio regionale e 183.000 cittadini partecipanti alle iniziative di formazione erogate dai suddetti centri, con l’obiettivo di potenziare le competenze digitali di base dei cittadini pugliesi compresi nella fascia di età 18/74, con particolare riguardo alle fasce di popolazione a rischio di esclusione digitale;
- i servizi erogati dai presidi di facilitazione digitale, basati sul quadro europeo delle competenze digitali DigComp 2.1 e DigComp 2.2 relativamente a tutte le aree di competenza e al livello di padronanza minimo (in cui si hanno le competenze adeguate per guidare l’apprendimento di altri) e superiori, sono:
 - a) la formazione/assistenza personalizzata individuale (cd. *facilitazione*), erogata generalmente su prenotazione o a sportello, per accompagnare i cittadini target nell’utilizzo di Internet, delle tecnologie e dei servizi digitali pubblici e privati, partendo dalle esigenze specifiche e dalle competenze di partenza;
 - b) la formazione online, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona, attraverso l’accesso in autonomia ai materiali già disponibili nel catalogo delle risorse formative sul sito web di Repubblica Digitale o realizzati ad hoc e condivisi nel citato catalogo, usufruendo di un percorso personalizzato;
 - c) la formazione in gruppi (in presenza e con canali online) attraverso micro-corsi utili a supportare i cittadini in applicazioni/esercitazioni, risoluzione di problemi pratici ed eventuali approfondimenti con il fine di massimizzare la formazione sincrona;
- le suddette tipologie di servizi possono essere variamente attivate e declinate a livello operativo presso ciascun punto di facilitazione digitale, ad eccezione del servizio di assistenza personalizzata individuale (o *facilitazione*) che deve essere in ogni caso garantito in ciascun presidio;
- ciascun presidio deve garantire complessivamente la possibilità di accedere e fruire del servizio, nelle diverse modalità previste (in presenza, on-line, individuali/di gruppo) per almeno 24 ore settimanali, tramite punti di contatto fisici o virtuali (sportello), al fine di assicurare l’equità nell’accesso e all’erogazione delle attività di facilitazione tramite servizi di prenotazione/appuntamenti;
- al fine di assicurare la massima flessibilità operativa nel rispetto dei principi di equità nell’accesso ed efficacia del servizio, è comunque favorito il ricorso a forme di interazione con gli utenti da remoto o a modalità di facilitazione itineranti;
- è raccomandata, inoltre, la previsione di almeno 50 ore annuali di formazione sincrona, realizzabili attraverso webinar, incontri in aula o modalità ibride, essendo comunque ammesse forme di flessibilità nella definizione delle attività di formazione, purché atte a garantire la massima fruizione da parte del target di riferimento;

- come indicato nelle succitate Linee Guida del DTD per la predisposizione dei Piani Operativi regionali, tale intervento è sinergico e complementare ad altri progetti a valere su risorse PNRR, tra cui la Misura 1.7.1 *“Servizio Civile Digitale”*, finalizzata alla formazione di circa 9.700 volontari e al coinvolgimento di 1 milione di cittadini beneficiari di attività di facilitazione digitale e di educazione digitale);
- con nota prot.r_puglia/AOO_193/PROT/20/12/2022/0001524 la succitata DGR n.1526/2022 veniva notificata, tra gli altri, all’Agenzia regionale per la Salute ed il Sociale;
- con nota PEC prot.AReSS-Puglia/AReSS/25.01.2023/0000263, avente ad oggetto: *“PNRR - Misura 1.7.2 Rete di servizi di facilitazione digitale – Deliberazione di Giunta regionale n. 1526 del 7/11/2022. Attivazione progetto – Incontro informativo “OGGETTO: PNRR - Misura 1.7.2 Rete di servizi di facilitazione digitale – Deliberazione di Giunta regionale n. 1526 del 7/11/2022. Attivazione progetto – Incontro informativo”*, indirizzata ai direttori generali delle ASL pugliesi, il Direttore Generale di AReSS rappresentava che l’Agenzia, in qualità di sub-attuatore, ha condiviso l’iniziativa in argomento, ritenendo che, nell’ambito dell’ampio processo regionale di empowerment delle conoscenze e delle competenze in materia di sanità digitale funzionale volto allo snellimento della comunicazione tra strutture sanitarie e cittadini ed alla semplificazione dei sistemi di interazione, risulti particolarmente strategico includere nella Rete regionale dei punti di facilitazione digitale anche alcuni spazi di accesso al pubblico del Servizio Sanitario Regionale;
- con la medesima nota si convocava per il giorno 7/02/2023 un apposito incontro tra il Direttore Generale di A.Re.S.S Puglia, dott. Giovanni Gorgoni, ed i Direttori Generali delle ASL BA, ASL BR, ASL BAT, ASL FG, ASL LE, ASL TA presso il Palazzo della Presidenza della Regione Puglia, al fine di meglio illustrare il progetto e condividere le successive attività;
- in esito alle adesioni raccolte nel corso di tale incontro, con Nota Pec Prot.n.0000470 del 13/02/2023, recante in oggetto: *“PNRR - Misura 1.7.2 Rete di servizi di facilitazione digitale – Deliberazione di Giunta regionale n. 1526 del 7/11/2022. Individuazione dei Punti di Facilitazione digitale”*, a firma del Direttore Amministrativo (ad interim) di A.Re.S.S. Puglia, dott. Francesco Fera, si chiedeva ai Direttori delle succitate Asl, di fornire entro venerdì 17 febbraio 2023, il numero complessivo dei Punti di facilitazione digitale attivabili e la relativa localizzazione territoriale su scala provinciale, precisando che l’A.Re.S.S., a seguito di sottoscrizione di accordo con il Dipartimento per lo Sviluppo Economico, avrebbe adottato due distinte modalità per l’attribuzione delle risorse:
 1. Stipula di apposita convenzione con singola ASL, ai sensi dell’art.15 d.lgs 241/90, con assegnazione diretta delle risorse all’azienda sanitaria;
 2. Avviso pubblico, a cura dell’Agenzia stessa, rivolto agli ETS della Regione Puglia con la mappatura dei Punti di Facilitazione Digitale da gestire a seguito delle indicazioni fornite da ciascuna ASL;
- in esito ai riscontri pervenuti dalle ASL in risposta alla suddetta richiesta, l’AreSS ha proposto l’attivazione di complessivi 30 punti di facilitazione digitale, condividendo con la Regione Puglia la mappatura territoriale delle sedi e strutture ASL da coinvolgere in detta progettualità, il cui assetto localizzativo risulta coerente con il modello di distribuzione dei punti di facilitazione digitale previsto nel Piano Operativo regionale della Misura 1.7.2 PNRR;

- con PEC acquisita al protocollo n.r_puglia/AOO_193/PROT/22/03/2023/0000311 della Sezione regionale Trasformazione Digitale l'ARESS ha formalizzato e trasmesso alla Sezione regionale Trasformazione Digitale la Scheda del Progetto esecutivo, allegata al presente Atto, per l'apertura dei suddetti 30 punti di facilitazione digitale presso le strutture ASL ivi indicate, corredata del relativo quadro economico, di importo complessivo pari ad Euro 1.220.000,00 di cui Euro 20.000,00 per attività di coordinamento complessivo trasversale dell'attività di facilitazione dell'Agenzia ed Euro 40.000,00 per ciascun punto di facilitazione, da destinare a servizi ed attività di facilitazione;
- con determinazione 193/DIR/2023/00026 del 22/03/23 divenuta esecutiva con il visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria si è provveduto ad adottare lo schema di accordo con ARESS Puglia e accertare in entrata ed impegnare le somme di cui sopra;

PRESO ATTO dell'interesse comune delle parti a collaborare alla realizzazione della Misura 1.7.2. del PNRR, tramite l'implementazione di 30 presidi di facilitazione digitale presso le sedi delle ASL pugliesi, riportati nella Scheda di Progetto esecutivo allegata al presente accordo, per il raggiungimento dei comuni obiettivi sopra illustrati.

RITENUTO:

- che la suddetta collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali e pertanto entrambe le Parti forniranno il proprio rispettivo contributo ai fini dell'attuazione della Misura 1.7.2 del PNRR;
- necessario ed opportuno che tale rapporto di collaborazione tra Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, in qualità di soggetto attuatore della Misura di che trattasi, e A.Re.S.S. Puglia, in qualità di soggetto sub-attuatore, debba essere disciplinato attraverso idoneo strumento giuridico che individui competenze, responsabilità e obblighi connessi alla gestione, controllo e rendicontazione delle attività da svolgere, in conformità alla citata normativa nazionale e comunitaria;
- che lo strumento giuridico dell'Accordo ex art.15 l.241/1990 ss.mm.ii. risulta essere il più efficiente, proporzionato e adeguato a disciplinare l'attuazione del Piano Operativo regionale, denominato "*La facciamo facile?*" secondo la normativa nazionale e comunitaria vigente;
- che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare il suddetto accordo di collaborazione nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata e che si rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1 - Premesse e definizioni.

1. Le premesse, il Piano Operativo regionale adottato con DGR 1526/2022 e la Scheda di Progetto allegata al presente atto, costituiscono parte integrante del presente Accordo.
2. Ai fini del presente Accordo si intende per:
 - a) Amministrazione titolare: Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale (di seguito, per brevità, DTD);

- b) Soggetto Attuatore: la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico;
- c) Soggetto sub-Attuatore: l’Agenzia regionale strategica per la Salute ed il Sociale;
- d) Parti: il Soggetto Attuatore ed il Soggetto sub-Attuatore;
- e) Soggetto realizzatore/soggetto esecutore: l’ASL ovvero l’Ente del Terzo Settore opportunamente selezionato con Avviso Pubblico da A.Re.S.S., quale soggetto sub-attuatore, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici);
- f) Intervento: Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.2 “Rete dei servizi di facilitazione Digitale” incluso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- g) Piano Operativo regionale: il documento, denominato “*La facciamo facile?*”, approvato con DGR N.1526/2022 e trasmesso in data 8 novembre 2022 a mezzo PEC dal Soggetto Attuatore ed acquisito agli atti del DTD con prot.DTD_PNRR-2411-A del 09 novembre 2022, che descrive le fasi delle attività progettuali necessarie ai fini dell’attuazione dell’Intervento, il relativo cronoprogramma e i relativi costi pari a 10.178.502,00 di Euro (diecimilionicentotettantottomilacinquecentodue/00), di cui 1.220.000,00 Euro (un milioneduecentoventimila/00), facenti parte del presente Accordo;
- a) Scheda di Progetto esecutivo: la scheda denominata ‘*Punti di facilitazione digitale AReSS Puglia – Piano Attuativo*’, allegata al presente Accordo, predisposta dal Soggetto sub-Attuatore, che descrive le modalità e le procedure necessarie ad attivare i 30 punti di facilitazione digitale presso le sedi delle strutture ASL ivi indicate, la relativa organizzazione e modulazione delle tipologie di servizi di facilitazione, il crono-programma e i relativi costi, per un importo complessivo di Euro 1.220.000,00, di cui Euro 20.000,00 per attività di coordinamento complessivo trasversale dell’attività di facilitazione dell’Agenzia e Euro 40.000,00 per l’attivazione di ciascun punto di facilitazione, da destinare ad attività e servizi di facilitazione.

ART.2 - Interesse pubblico comune alle parti.

1. Come illustrato in premessa, le Parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le descritte forme di collaborazione per la realizzazione dell’Intervento di che trattasi, secondo quanto previsto nel relativo Piano Operativo regionale.
2. Nello specifico, le Parti, per quanto di loro competenza, con il presente Accordo si impegnano a collaborare per l’attivazione di presidi di facilitazione digitale presso le sedi delle strutture ASL individuate, garantendo in quota parte il contributo al raggiungimento delle milestone e target regionali e la relativa rendicontazione.

ART.3 - Oggetto e finalità.

1. Il presente Accordo disciplina le forme di collaborazione tra le Parti e i reciproci impegni per l’attuazione dell’Intervento, in conformità al Piano Operativo regionale.
2. In particolare, il Soggetto Attuatore affida al Soggetto sub-Attuatore l’attuazione di una parte dell’Intervento, come descritto nella Scheda di Progetto allegata al presente Accordo, al fine di conseguire i seguenti obiettivi comuni:
 - capillarità distributiva e prossimità territoriale degli uffici delle ASL attraverso la istituzione di punti unici di accesso digitale;

- il potenziamento dell'offerta di servizi digitali, in forma complementare e non sostitutiva dei luoghi fisici di accesso ai servizi da parte dell'utenza, utili al rafforzamento degli interventi in materia di sanità digitale;
- acquisizione di competenze digitali di base da parte dell'utenza delle ASL, compresa nella fascia di età 18/74, al fine di poter accedere e gestire, con maggiore o piena autonomia, i principali servizi digitali erogati presso le Aziende sanitarie locali e semplificando il lavoro degli operatori delle ASL;

ART.4 – Obblighi e impegni reciproci tra le Parti.

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 3, le Parti si impegnano reciprocamente a:
 - collaborare, con la massima cura, diligenza e buona fede, per garantire la corretta ed efficace esecuzione del presente Accordo, per quanto di rispettiva competenza ed in conformità a quanto definito nel Piano Operativo e nella Scheda di progetto allegata al presente atto;
 - a tenere informata l'altra parte sulle attività effettuate ed eventuali criticità riscontrate.
2. Le Parti sono direttamente responsabili in merito alla corretta realizzazione delle attività di propria spettanza in conformità al Piano Operativo ed alla Scheda di progetto allegata, ciascuna per quanto di propria competenza e in attuazione dei reciproci compiti definiti con il presente Accordo, nel rispetto della tempistica concordata.
3. Le Parti si obbligano, altresì, a eseguire le attività oggetto del presente Accordo nel rispetto degli indirizzi e delle direttive fornite dal DTD e del Ministero dell'economia e delle finanze.
4. Le Parti si obbligano ad adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, ai sensi del quale i destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine degli stessi e ne garantiscono la visibilità, anche, ove opportuno, attraverso il logo dell'Unione e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita «*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*», in particolare quando promuovono azioni e risultati, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico.
5. Le Parti si impegnano reciprocamente a garantire il pieno rispetto delle vigenti norme comunitarie e nazionali in tema di antiriciclaggio, prevenzione e contrasto della corruzione e delle frodi, nonché in materia di conflitto d'interessi, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, tracciabilità delle spese e mitigazione del rischio di doppio finanziamento, recupero e restituzione di fondi indebitamente assegnati, in attuazione dei regolamenti e delle misure già adottate da ciascuna Parte, da combinare con le procedure specificamente previste per il PNRR, con particolare riferimento alle 'Linee Guida' di cui alla Circolare MEF dell'11/08/2022 n.30, richiamate in premessa;
6. Le Parti si impegnano reciprocamente a garantire, per le attività di rispettiva competenza, l'osservanza della normativa vigente in materia fiscale e previdenziale nell'esecuzione del presente Accordo, nonché la regolarità amministrativo – contabile delle spese effettuate a valere sulla Misura 1.7.2 del PNRR e, dunque, di tutti gli atti di competenza direttamente o indirettamente collegati ad esse, in osservanza della normativa nazionale vigente e dei sistemi di controllo interno

previsti dai rispettivi ordinamenti, da combinare con le 'Linee Guida' di cui alle Circolari MEF richiamate in premessa;

7. Le Parti si impegnano reciprocamente a garantire, per le attività di rispettiva competenza, il rispetto delle condizionalità specifiche di misura, del principio DNSH e di tutti i requisiti e principi trasversali del PNRR nonché quelli connessi alla Misura 1.7.2. del PNRR;
8. Le Parti garantiscono la conservazione e la messa a disposizione degli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli della documentazione di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della Pubblica Amministrazione.
9. Le Parti facilitano gli eventuali controlli *in loco*, effettuati dal Servizio centrale per il PNRR e dall'Unità di Audit del PNRR, dalla Commissione Europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria applicabile.
10. Le Parti dichiarano che le prestazioni svolte per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo sono svolte nell'ambito dell'esercizio dei rispettivi compiti istituzionali.

ART.5 – Compiti del Soggetto Attuatore.

1. Il Soggetto Attuatore coordina, supervisiona e governa la progettualità di cui al presente Accordo e ne sovrintende il monitoraggio fisico e finanziario, secondo quanto previsto al paragrafo 3.2.- Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno - del Piano Operativo.
2. In particolare, il Soggetto attuatore si impegna a:
 - presidiare lo stato di avanzamento degli interventi e dei relativi milestone e target, ponendo in essere le eventuali azioni correttive per assicurare la regolare e tempestiva esecuzione delle attività previste dal Piano Operativo e dalla Scheda di progetto esecutivo allegata;
 - verificare ed assicurare che il Soggetto sub-Attuatore svolga una costante e completa attività di rilevazione e popolamento dei dati di monitoraggio fisico finanziario e procedurale, ivi compresi i dati afferenti al conseguimento di milestone e target di pertinenza del progetto di cui alla Scheda allegata, secondo quanto previsto ai successivi articoli, nonché in base alle indicazioni previste dal Piano Operativo di cui alla DGR 1526/2022 e quelle fornite dal DTD e dal Servizio Centrale PNRR;
 - fornire al Soggetto sub-Attuatore le indicazioni e le informazioni necessarie e pertinenti all'esecuzione delle attività affidate con il presente Accordo;
 - trasferire al soggetto sub-Attuatore le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del progetto di cui alla Scheda allegata, per l'importo complessivo di Euro 1.220.000,00 secondo quanto previsto ai successivi articoli 7 e 8 del presente Accordo;
 - collaborare alla risoluzione di eventuali problematiche o difficoltà attuative segnalate dal Soggetto sub-Attuatore.
3. Il Soggetto Attuatore, per il tramite della società in house, si impegna inoltre a:
 - pubblicizzare gli interventi di cui alla Scheda di progetto allegata sui principali canali istituzionali internet e social e su ogni altro individuato canale social e di informazione, in

conformità alle Linee Guida Branding disposte dall'Amministrazione Titolare, in occasione dell'attivazione di campagne specifiche di animazione e diffusione dell'iniziativa;

- fornire al soggetto sub-attuatore il materiale informativo cartaceo presso punti di interesse che promuovano il progetto e la visibilità dei punti di facilitazione presso le sedi delle ASL.

ART.6 – Compiti del Soggetto sub-Attuatore.

1. Il Soggetto sub-Attuatore si impegna ad utilizzare le risorse finanziarie messe a disposizione dal Soggetto attuatore al solo ed esclusivo fine di realizzare le attività descritte nella Scheda di Progetto, come appresso declinate:
 - a) individuazione di un responsabile/coordinatore del progetto, che garantisca il collegamento ed il coordinamento tra i punti di facilitazione digitale attivati presso le sedi delle strutture ASL indicate, contribuendo attivamente all'attuazione del Modello di aggregazione di rete descritto al paragrafo 2.5. del Piano Operativo;
 - b) individuazione ed approntamento, presso le sedi delle strutture ASL indicate, degli spazi da adibire all'erogazione dei servizi di facilitazione digitale nei confronti dell'utenza, secondo le specifiche indicate nei paragrafi 1.4. e 2.10 del Piano Operativo regionale;
 - c) individuazione dei soggetti da formare per svolgere il ruolo di facilitatore digitale presso i suddetti centri, secondo quanto indicato ai paragrafi 1.3, 2.6 e 2.9 del Piano Operativo;
 - d) declinazione delle tipologie di servizi di facilitazione da erogare presso i suddetti presidi, secondo quanto indicato al paragrafo 1.2. e 2.8. del Piano Operativo e descrizione delle modalità organizzative e operative di erogazione degli stessi;
 - e) stima del valore del target di utenti da raggiungere e relativo crono-programma, da predisporre in coerenza con i target, milestone e crono-programma di cui al paragrafo 5 del Piano Operativo regionale, fermo restando l'obbligo di assicurare il contributo al raggiungimento dei target e milestone regionali con un numero di 30 punti di facilitazione attivi ed un valore medio minimo di 800 utenti/cittadini unici, compresi nella fascia di età 18/75, da raggiungere per le attività di facilitazione in ciascun presidio, nel periodo di durata del presente Accordo;
 - f) espletamento delle procedure di acquisizione di beni e servizi funzionali alla realizzazione delle suddette attività, nel rispetto dei criteri di ammissibilità delle spese di cui alle Linee Guida 'REGIS' e al Piano Operativo regionale (in particolare il paragrafo 2.11), nell'ambito delle voci di costo del quadro economico della scheda di progetto, in osservanza delle Linee Guida e delle Circolari richiamate in premessa al presente Accordo;
 - g) registrazione dell'utenza raggiunta dalle attività di facilitazione nel sistema di monitoraggio nazionale denominato 'FACILITA', messo a disposizione dal DTD ai fini della verifica di raggiungimento dei target regionali e nazionali, come indicato dall'art.8 del presente Accordo;
 - h) erogazione dei pagamenti, liquidazione dei SAL e dei saldi relativi ai beni e servizi acquisiti per la realizzazione della progettualità di che trattasi;
 - i) comunicazione del monitoraggio in itinere del corretto avanzamento dell'attuazione delle attività per la precoce individuazione di scostamenti;
 - j) verifica di ammissibilità e regolarità amministrativo-contabile dei documenti di spesa prodotti;

- k) registrazione/alimentazione dei dati di avanzamento economico-finanziario del progetto di cui alla Scheda allegata al presente Accordo attraverso l'alimentazione del sistema informativo 'Regis' messo a disposizione dal MEF, come previsto al successivo articolo 8;
 - l) predisposizione e trasmissione periodica (minimo semestrale) della rendicontazione analitica di spesa, a costi reali, riferita ai dati registrati;
 - m) pubblicizzare gli interventi di cui alla Scheda di progetto allegata sui principali canali istituzionali internet e social e su ogni altro individuato canale social e di informazione, in conformità alle Linee Guida Branding disposte dall'Amministrazione Titolare, anche in occasione dell'attivazione di campagne specifiche di animazione e diffusione dell'iniziativa promosse dal soggetto attuatore per il tramite della propria società in house, nonché anche in occasione di scadenze amministrative che promuovano l'utilizzo dei nodi di facilitazione per l'accesso ai servizi digitali richiesti (richiesta sussidi, ecc);
 - n) diffusione di materiale informativo cartaceo, messo a disposizione dal soggetto Attuatore per il tramite della propria società in house, presso punti di interesse che promuovano il progetto e la visibilità dei punti di facilitazione presso le sedi delle ASL;
2. Il Soggetto sub-Attuatore si impegna, altresì, a:
- a) dare piena attuazione agli interventi, garantendone l'avvio tempestivo e la realizzazione operativa, per non incorrere in ritardi attuativi e concluderli nella forma, nei modi e nei tempi previsti nella di cui alla Scheda di progetto allegata al presente atto;
 - b) assicurare, a livello appropriato di attuazione, la completa tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n.136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
 - c) garantire che tutti gli atti amministrativo-contabili relativi all'attuazione della progettualità di cui al presente accordo rispettino le disposizioni di cui all'art.11 della L.3/2003 ss.mm.ii. in merito ai Codici Unici di Progetto CUP, in particolare si impegna a generare il CUP della Scheda di Progetto allegata entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, sulla base delle istruzioni di compilazione che verranno fornite dal Soggetto Attuatore
 - d) assicurare che i costi del progetto presentato non siano coperti da altre fonti a valere sul bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
 - e) effettuare i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale, volti a garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima della loro rendicontazione al Soggetto Attuatore. Tali controlli dovranno essere eseguiti nel rispetto delle procedure indicate e utilizzando gli strumenti (check list, format, linee guida operative) previsti dall'Amministrazione Titolare ed allegati alle Linee Guida per Soggetti Attuatori richiamate in premessa;
 - f) adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE,Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

- g) in particolare, il Soggetto sub-Attuatore avrà cura di assicurare costantemente la separazione dei compiti di gestione e controllo, demandando, la responsabilità dei controlli interni a funzionari ovvero a persone fisiche diverse dai responsabili delle attività di gestione, trasmettendo al Soggetto Attuatore idonea documentazione attestante la separazione delle funzioni nell'esecuzione del progetto;
- h) assicurare, ai fini dell'ammissibilità degli interventi e delle relative spese, che gli interventi e le attività previsti nell'allegata Scheda di progetto rispettino le condizionalità e i principi trasversali PNRR per la Misura di che trattasi (tagging climatico, parità di trattamento e Gender Equality, protezione e valorizzazione dei giovani, superamento dei divari territoriali), secondo quanto indicato ai paragrafi 3.3.del Piano Operativo regionale e in osservanza della Circolare MEF-RGS n.32 del 30/12/2021 e la relativa Guida Operativa allegata, richiamata in premessa;
- i) assicurare, ai fini dell'ammissibilità degli interventi e delle relative spese, che gli interventi e le attività previsti dall'allegata Scheda di progetto rispettino il Principio "*non arrecare un danno significativo*"(DNSH), secondo le indicazioni contenute per l'Investimento 1 M1 C1 Inv1.7 Competenze digitali di base nella Circolare RGS-MEF 13 ottobre 2022, n.33, recante "*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*" , nelle Linee Guida Soggetti Attuatori citate in premessa, e in particolare nelle pertinenti schede n.3,6,8;
- j) sottoporre all'ufficio preposto della Regione Puglia eventuali variazioni/rimodulazioni progettuali e/o quadro finanziario di cui alla scheda allegata (tenuto conto di quanto disciplinato al successivo articolo 7, commi 8 e 9);
- k) informare tempestivamente il Soggetto Attuatore circa eventuali criticità, irregolarità o frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le necessarie contromisure;

ART.7 – Risorse finanziarie.

1. Per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Accordo, il Soggetto Attuatore riconosce al Soggetto sub-Attuatore un importo massimo e onnicomprensivo di Euro 1.220.000,00 (un milioneduecentoventimila/00), quale contributo a rimborso delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte in aderenza a quanto riportato nel Piano Operativo regionale nell'allegata Scheda di progetto esecutivo per l'attivazione di 30 punti di facilitazione digitale, con una dotazione finanziaria di Euro 20.000,00 attività di coordinamento complessivo trasversale dell'attività di facilitazione dell'Agenzia – Euro 40.000,00 per l'attivazione di ciascun punto, da destinare ad attività e servizi di facilitazione digitale.
2. All'atto della sottoscrizione del presente Accordo il Soggetto Attuatore, previa espressa richiesta del Soggetto sub-Attuatore (da predisporre secondo il modello '*All.1_Richiesta_di_anticipazione_01*' di cui alle Linee Guida per Soggetti Attuatori, richiamate in premessa), anticiperà una quota pari al 10% dell'importo di cui al comma 1, entro 30 giorni dalla suddetta richiesta, compatibilmente con le proprie disponibilità finanziarie.
3. Le successive richieste di trasferimento delle risorse, da predisporre secondo il modello '*All.2_Format Domanda di rimborso e autodichiarazione Accordi PA_02*' di cui alle Linee Guida SA e corredate da Relazione Tecnica Intermedia ('*All.3_Format Relazione tecnica intermedia e finale_01*') e

dalle Check List di Autocontrollo (*All.5_Checklist_Selezionefornitori_AcqBS_SA.02; All.6_Checklist_Autocontrollo_CostiReali_AcqBS_SA_01*), potranno essere inoltrate periodicamente (periodo minimo bimestrale – massimo semestrale) dal Soggetto sub-Attuatore al Soggetto Attuatore a seguito di validazione delle spese sostenute dal soggetto sub-attuatore e da quest'ultimo registrate nell'apposito sistema informativo "Regis" di cui al successivo articolo 8, nonché della trasmissione, in f.to esclusivamente elettronico/digitale, anche mediante il suddetto sistema informativo di monitoraggio 'Regis', della documentazione amministrativo-contabile attestante lo stato di avanzamento economico finanziario e il grado di conseguimento dei relativi target e milestone (modelli All.4a-b-c delle Linee Guida SA), in coerenza con le risultanze del citato sistema informativo 'FACILITA', secondo il cronoprogramma indicato nella Scheda di progetto allegata al presente atto:

- Dall'apertura di tutti i punti di facilitazione: fino ad un ulteriore 40% dell'importo totale di progetto;
 - dal conseguimento del 50% del target assegnato, di cui alla scheda di progetto allegata al presente Accordo: fino ad un ulteriore 40% dell'importo totale di progetto;
4. Ai fini della corretta fatturazione dei servizi oggetto di richiesta di rimborso il Soggetto sub-attuatore è obbligato ad attenersi, a pena di inammissibilità della spesa, alle indicazioni operative di cui all' *'All.9_Indicazioni fatturazione SA_01'* delle richiamate Linee Guida SA.
 5. Le richieste di cui al precedente comma 3 e al successivo comma 8 dovranno essere corredate di apposite dichiarazioni, rese dal legale rappresentante del soggetto sub-Attuatore (ovvero di referente di progetto incaricato o delegato) ai sensi del DPR 445/2000 ss.mm.ii. in merito al rispetto delle condizionalità, dei principi degli impegni indicati alle lettere d), e), f) di cui al precedente articolo 6, comma 2, sulla base delle Check-list di autocontrollo di cui ai modelli *'All.7 DNSH con lista esclusione 02'* e *'All.8_Checklist Pari Opportunita_01'* delle Linee Guida SA;
 6. Il Soggetto attuatore, validata la corretta alimentazione del suddetto sistema informativo e verificata la regolarità ed ammissibilità della suddetta documentazione amministrativo-contabile, trasferisce le risorse al Soggetto sub-Attuatore in successive tranches, fino ad un massimo del 90% dell'importo di cui al presente Accordo.
 7. L'ammontare complessivo dei trasferimenti dal Soggetto attuatore al Soggetto sub-Attuatore non supera il 90% dell'importo riconosciuto di cui al comma 1 del presente articolo.
 8. La quota a saldo finale, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà trasferita sulla base della presentazione da parte del Soggetto sub-Attuatore di apposita richiesta, attestante la conclusione dell'intervento ed il raggiungimento dei milestone e target assegnati, in coerenza con le risultanze dei citati sistemi informativi 'REGIS' e 'FACILITA'. La richiesta di saldo finale dovrà essere corredata dalla Relazione Tecnica finale, dalle Check list aggiornate di autocontrollo e dalla documentazione amministrativo-contabile relativa alla rendicontazione finale di spesa.
 9. Eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci di costo del quadro economico di cui alla Scheda di Progetto allegata al presente Accordo, dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Soggetto Attuatore e da quest'ultimo espressamente autorizzate.

10. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni del quadro economico il cui valore è inferiore o pari al 15% della voce di costo indicata nella Scheda di Progetto, nonché quelle relative a variazioni compensative tra le annualità di progetto;
11. Il Soggetto Attuatore non è responsabile del mancato rimborso di spese, sostenute dal Soggetto sub-Attuatore per la realizzazione del progetto di cui alla Scheda allegata, che non sono state da quest'ultimo registrate nel sistema informativo 'REGIS' e/o prive di relativa documentazione amministrativo-contabile attestante il costo sostenuto.

ART.8 - Monitoraggio e rendicontazione delle spese.

1. Il Soggetto sub-Attuatore, in base alle indicazioni fornite dal Soggetto Attuatore, garantisce ed effettua il monitoraggio:
 - dei dati di avanzamento economico-finanziario del progetto di cui alla Scheda allegata al presente Accordo attraverso l'alimentazione del sistema informativo 'REGIS' messo a disposizione dal MEF;
 - del conseguimento dei milestone e target tramite l'alimentazione del sistema di monitoraggio 'FACILITA' cui all'art.6, comma 1, lettera e) del presente Accordo
2. Il Soggetto sub-Attuatore assicura, altresì, la raccolta di ogni altro documento richiesto ai fini del monitoraggio di cui sopra e conserva la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura attivata, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche disposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Art. 9 - Tracciabilità dei flussi finanziari.

1. Il soggetto sub-attuatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.

Art.10 - Durata, modifiche, integrazioni.

1. Il presente Accordo acquista efficacia con la sottoscrizione delle parti e termina definitivamente il 30 giugno 2026, senza necessità di formale disdetta.
2. Eventuali proroghe potranno essere concordate per iscritto tra le Parti, sulla base di apposita richiesta sorretta da comprovati motivi e pervenuta almeno 15 giorni prima del termine di scadenza del presente Accordo, nel rispetto della normativa UE e nazionale di riferimento.
3. Al fine di contribuire al raggiungimento dei target e milestones regionali, le Parti si riservano di integrare e/o modificare il presente Accordo, nel corso della durata stessa del progetto, laddove emerga l'opportunità e/o la necessità di attivare ulteriori punti di facilitazione digitale presso le sedi di Sportelli Polifunzionali, entro il limite massimo definito per ciascun Ambito Territoriale dal Modello di distribuzione di cui al Piano Operativo regionale.
4. Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Accordo che dovesse rendersi necessaria in relazione a nuove e sopravvenute esigenze delle Parti sarà efficace solo ove stipulata in forma scritta mediante atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti.

ART. 11 - Controlli e verifiche, riduzione e revoca del contributo.

1. Il Soggetto Attuatore ha potere di verifica e controllo, anche in loco, su tutte attività poste in essere dal soggetto sub-Attuatore e sulla correttezza delle spese da quest'ultimo effettuate per la realizzazione del progetto di cui alla Scheda allegata.
2. Dette verifiche potranno essere effettuate in qualunque momento nel corso dell'esecuzione del presente Accordo e anche a posteriori e il soggetto sub-attuatore si impegna ad assicurare, con il proprio personale, la massima collaborazione nell'esecuzione di tali verifiche e controlli.
3. Qualora dalle suddette verifiche emergano irregolarità sostanziali nelle procedure effettuate per la realizzazione dell'intervento di cui alla Scheda allegata al presente Accordo, ivi incluso il mancato rispetto delle condizionalità, dei principi trasversali e del DSNH di cui agli articoli precedenti, il Soggetto Attuatore procederà al recupero totale o parziale delle somme erogate a favore del soggetto sub-Attuatore.
4. Qualora dalle suddette verifiche risulti che il soggetto sub-Attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste nel cronoprogramma indicato nella Scheda allegata al presente Accordo, il Soggetto Attuatore diffida il Soggetto sub-attuatore ad esporre e motivare, entro il termine di dieci (10) giorni, le ragioni del ritardo ed individuare le possibili soluzioni, presentando un piano di rientro da concordare tra le parti.
5. Le verifiche e i controlli di cui al presente articolo non sollevano, in ogni caso, il soggetto sub-Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità civile, amministrativa e contabile circa la legittima e regolare esecuzione delle attività progettuali descritte nella Scheda allegata al presente Accordo.
6. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Accordo, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, può comportare la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui al precedente articolo 7, comma 1, fino alla completa revoca del contributo, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.
7. Nel caso di reiterate negligenze o ritardi nel rispetto del presente Accordo, del cronoprogramma e dei termini fissati dalla Scheda di progetto allegata al presente accordo, nonché dei Piani di rientro di cui al comma 4 del presente articolo, il Soggetto Attuatore può revocare il contributo concesso al Soggetto sub-Attuatore.
8. In caso di mancato raggiungimento dei target regionali di competenza del Soggetto Attuatore a causa di un inadempimento imputabile ad un soggetto terzo esecutore/realizzatore cui è stata affidata una procedura implementativa della Scheda di progetto allegata al presente accordo, il Soggetto sub-Attuatore risponderà direttamente nei confronti del Soggetto Attuatore dell'eventuale revoca/riduzione del sostegno da parte della Commissione ai sensi del comma 1.
9. Il Soggetto sub-attuatore potrà sempre agire in rivalsa nei confronti del soggetto terzo responsabile.
10. Il Soggetto sub-Attuatore adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non imputabili al né Soggetto attuatore, né al Soggetto sub-Attuatore o ai Soggetti terzi esecutori/realizzatori, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività

realizzata e rendicontata sarà stabilita dall'Amministrazione titolare, in raccordo con il Servizio Centrale per il PNRR sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

ART. 12 - Controversie.

1. Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, le parti si obbligano ad esperire un tentativo di componimento in via amministrativa, senza l'intervento di terzi e da concludersi entro il termine di tre mesi dall'insorgere della controversia. In mancanza, la controversia sarà deferita all'autorità giudiziaria territorialmente competente.

ART. 13 – Trattamento, riservatezza e protezione dei dati.

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.
2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.
4. Nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte, nonché dati personali riferibili ai soggetti terzi fornitori di beni e servizi e quelli riferibili ai facilitatori ed ai cittadini ed utenti da questi ultimi raggiunti, che andranno ad alimentare i sistemi informativi di monitoraggio di cui all'art.8 del presente Accordo. Pertanto le Parti si impegnano sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (GDPR) nonché di tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.
5. Le Parti si impegnano a condurre le suddette attività di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui al presente Accordo, nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. Tali dati saranno trattati dalle Parti, con sistemi cartacei e/o automatizzati, ad opera di propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, sono autorizzati a trattarli per le sole finalità suindicate e limitatamente al periodo di tempo necessario al loro conseguimento.

6. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.28 GDPR.

Art.14 - Disposizioni finali.

1. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.
2. Il presente Accordo, che si compone di 14 articoli e di n. 1 allegato di 14 pagine.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti ai sensi del D.Lgs 82/2005 ss.mm.ii..

Per il Soggetto Attuatore
(Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico)
Il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale
(Ing. Vito Bavaro)
f.to digitalmente Vito Bavaro

Per il Soggetto sub-Attuatore
(Agenzia regionale strategica per la Salute ed il Sociale)
Il Direttore Generale
(Dott.Giovanni Gorgoni)
f.to digitalmente Giovanni Gorgoni

ALLEGATI:

- 1 . Scheda Progetto Esecutivo 'Punti di facilitazione digitale AReSS'



Punti di facilitazione digitale AReSS Puglia

Piano Attuativo AReSS Puglia

INDICE

1. Premessa	3
1.1. Stato dell'arte	3
2. Prototipo di punto di facilitazione digitale	5
2.1. Obiettivi e specifiche	5
2.2. I servizi	6
2.3. Il facilitatore digitale	7
2.4. Aspetti logistici e attrezzature tecnologiche	7
3. Descrizione del progetto di ARESS Puglia	8
3.1. Caratteristiche e obiettivi del progetto	8
3.2. Modello di distribuzione territoriale	9
3.3. Popolazione destinataria	10
4. Piano progettuale di dettaglio	12
4.1. Predisposizione delle azioni sul territorio	12
4.2. Definizione e realizzazione delle attività	12
4.3. Articolazione temporale del progetto	13
4.4. Costi del progetto	13
4.5.	14
4.6. Riferimenti del progetto	14

1. PREMESSA

Il 21 giugno 2022 la Conferenza delle Regioni ha approvato il piano presentato dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla misura 1.7.2 del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) dedicata allo sviluppo della Rete dei Servizi di facilitazione digitale, ufficializzando l'avvio operativo del progetto. L'obiettivo è di creare 3.000 punti di facilitazione su tutto il territorio nazionale per accrescere le competenze e l'inclusione digitale di oltre 2 milioni di cittadini italiani entro il 2026.

In Puglia, con la deliberazione della Giunta Regionale del 7 novembre 2022, n. 1526 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione ex art. 15 della L. n. 241/90 tra la Regione Puglia e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale, corredato del relativo Piano Operativo regionale denominato “La facciamo facile?” che prevede, come target da raggiungere entro il 30 giugno 2026, l'attivazione di 231 punti di facilitazione digitale su tutto il territorio regionale con il coinvolgimento di circa 183.000 cittadini nella fascia di età 18/75 anni partecipanti alle iniziative di formazione erogate dai suddetti centri.

1.1. STATO DELL'ARTE

L'Italia sconta storicamente un ritardo considerevole nell'ambito della alfabetizzazione digitale della popolazione, soprattutto in confronto con gli altri Paesi europei e questo è uno dei principali limiti per un proficuo sviluppo economico del Paese. Per l'[edizione 2022](#) dell'Indice di Digitalizzazione dell'Economia e della Società (DESI - Digital Economy and Society Index), l'Italia si colloca al 18° posto fra i 27 Stati membri dell'UE. Per quanto riguarda il capitale umano, l'Italia si colloca al 25° posto su 27 paesi dell'UE: solo il 46% delle persone possiede perlomeno competenze digitali di base, un dato al di sotto della media UE che si attesta al 54%. Il divario rispetto alla media UE è più ridotto quando si tratta di persone in possesso di competenze digitali superiori a quelle di base (23% in Italia rispetto al 26% nell'UE). Poiché l'Italia è la terza economia europea per dimensioni, i progressi che essa compirà nei prossimi anni nella trasformazione digitale saranno cruciali per consentire all'intera UE di conseguire gli obiettivi del decennio digitale per il 2030. Proprio per questo motivo, tra gli obiettivi di [Italia Digitale 2026](#), la strategia per il digitale del PNRR, c'è quello di colmare tale divario e portare almeno al 70% la percentuale di italiani con competenze digitali di base.

Secondo la Strategia nazionale per le competenze digitali, un fattore chiave di intervento per il raggiungimento di questi obiettivi è, infatti, lo sviluppo e il potenziamento della Rete dei servizi di facilitazione digitale sul territorio, nella convinzione che, se la formazione di competenze digitali è ineludibile per lo sviluppo sostenuto di una società attiva del XXI secolo, allora il territorio, i quartieri, le comunità locali e gli spazi pubblici devono prioritariamente accogliere servizi di assistenza per chi ha bisogno di supporto per godere dei propri diritti (servizi, informazioni, partecipazione), anche attraverso reti di punti di accesso pubblici assistiti, presidi di facilitazione digitale, e favorire l'inclusione sociale con e per l'utilizzo dei servizi digitali.

Proprio per avere una copertura territoriale capillare dei servizi di facilitazione digitale, si è optato per il coinvolgimento delle ASL come sedi per l'erogazione del servizio. Da qui nasce la collaborazione tra Regione Puglia e ARESS Puglia.

L’Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale – AReSS PUGLIA, istituita con Legge Regionale Puglia n. 29/2017 e ss.mm.ii. è un organismo tecnico operativo e strumentale della Regione a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, tecnica, amministrativa e contabile e sottoposta alla vigilanza della Giunta regionale, contestualmente procedendo all’abrogazione della L.R. Puglia 24/2001 ed alla soppressione dell’Agenzia Regionale Sanitaria ivi prevista (A.Re.S.);

L’AReSS, a seguito di Deliberazione della Giunta Regionale n.1526 del 07/11/2022, recante in oggetto, *PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - MISURA 1.7.2 “RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE” - Approvazione dello Schema di Accordo di collaborazione ex art.15 della legge n. 241/1990 tra la Regione Puglia e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale ed allegato Piano Operativo*, è stata investita, quale ente sub-attuatore regionale, dell’attivazione di alcuni punti di facilitazione presso le sedi delle Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Regionale

In data 07/02/2023, si è svolto presso il Palazzo della Presidenza della Regione Puglia, un incontro informativo tra il Direttore Generale di A.Re.S.S Puglia, dott. Giovanni Gorgoni, ed i Direttori Generali, rispettivamente di ASL BA, ASL BR, ASL BAT, ASL FG, ASL LE, ASL TA, volto, considerato la strategicità dell’inclusione di alcuni spazi di accesso al pubblico del Servizio Sanitario Regionale tra i punti di facilitazione digitale, ad illustrare il progetto di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1526 del 7/11/2022 ed a condividere le prossime attività nell’ambito dell’ampio processo regionale di 9 empowerment delle conoscenze e delle competenze in materia di sanità digitale funzionale, e dello snellimento della comunicazione tra strutture sanitarie e cittadini e alla semplificazione dei sistemi di interazione.

Con il progetto “Rete dei servizi di facilitazione digitale” si punta a creare una sinergia strutturale tra gli interventi volti allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini al fine di garantire l’inizio di un percorso di alfabetizzazione digitale del Paese per favorire l’uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l’uso dei servizi online dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione. L’iniziativa prevede attività finalizzate ad accrescere il livello di preparazione e sviluppare maggiori competenze digitali da parte dei cittadini. Il fine ultimo è quello di consentire loro un approccio consapevole alla realtà digitale e alla equa fruizione dei servizi online offerti dalle amministrazioni pubbliche.

2. PROTOTIPO DI PUNTO DI FACILITAZIONE DIGITALE

2.1. OBIETTIVI E SPECIFICHE

Il progetto “Rete dei servizi di facilitazione digitale” si propone come azione di sistema per sostenere efficacemente l’inclusione digitale, realizzando una nuova opportunità educativa rivolta a giovani e adulti, che mira a sviluppare:

- le competenze digitali di base richieste per il lavoro;
- la crescita personale;
- l’inclusione sociale;
- la cittadinanza attiva;

come definite nel quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei cittadini ([DigComp](#)). Il fine ultimo dell’intervento è rendere la popolazione target competente e autonoma nell’utilizzo di Internet e dei servizi digitali erogati dai privati e dalla Pubblica Amministrazione, abilitando un uso consapevole della rete e fornendo gli strumenti per beneficiare appieno delle opportunità offerte dal digitale.

Grazie ai servizi forniti dai punti di facilitazione digitale, descritti nel paragrafo 2.2, i fruitori vengono accompagnati e formati, sulla base delle loro specifiche esigenze e competenze di partenza (e seguendo l’approccio incrementale di apprendimento disegnato da [DigComp](#) rispetto alle sue aree di competenza), al progressivo utilizzo autonomo e consapevole:

- di Internet e delle tecnologie digitali (ad esempio come temi come la protezione dei dati personali e la verifica dell’autenticità delle Informazioni);
- dei principali servizi digitali pubblici resi disponibili online (come ad esempio quelli relativi all’identità digitale, all’anagrafe e allo stato civile - inclusi i certificati online, alla piattaforma notifiche, ai servizi sociali ed educativi, ai servizi sanitari e al fascicolo sanitario elettronico, ai servizi di mobilità, alle piattaforme di partecipazione);
- dei principali servizi digitali privati (come ad esempio quelli relativi alle videoconferenze, agli acquisti di prodotti e servizi, alla formazione, all’utilizzo della posta elettronica, dei social network e delle app di messaggia istantanea).

Particolare attenzione viene prestata all’adozione di modelli di apprendimento differenziati per età.

I modelli tradizionali che si concentrano solamente sull’apprendimento dei giovani non sono altrettanto efficaci quando applicati alla formazione degli adulti. La chiave è portare gli adulti in un luogo di apprendimento attivo, applicando metodologie didattiche mirate per età e profilo di utilizzo dei servizi online e offline, e quindi in tal senso considerare le specificità relative a concetto di sé, esperienza di utilizzo, disponibilità ad apprendere nuovi concetti e strumenti, orientamento all’apprendimento e motivazione interna. Pertanto, il punto di facilitazione attua una didattica dove i fruitori diventano il centro dell’apprendimento, attivamente coinvolti nel proprio percorso di formazione in un modo personalmente significativo.

Nello specifico:

- le nozioni sono apprese principalmente in modalità di autoapprendimento, in quanto le competenze cognitive di base (ascoltare e memorizzare) possono essere attivate in autonomia;
- l'applicazione di quanto appreso avviene in presenza con eventuale affiancamento di canali online, in quanto l'attività necessita l'attivazione di competenze cognitive più elevate (comprendere, valutare e creare) per applicare quanto appreso e risolvere problemi pratici.

Inoltre, l'iniziativa mira ad un apprendimento attivo di tipo "learning by doing" per un'acquisizione di competenze più pratica e riflessiva, anche favorendo l'attivazione della partecipazione dei cittadini in ambito di co-design, validazione e monitoraggio dei servizi digitali.

Utilizzando l'approccio dell'apprendimento capovolto, i cittadini sono invitati ad accelerare l'apprendimento avvalendosi in maniera autonoma dei contenuti proposti mentre i facilitatori massimizzano l'efficacia delle interazioni faccia a faccia utilizzando le risorse disponibili online e verificando la comprensione e l'acquisizione delle competenze, avvenuta anche in modo autonomo, da parte dei cittadini-fruitori dei servizi del punto.

2.2. I SERVIZI

Le attività che caratterizzano i presidi di facilitazione digitale e che si basano sul quadro europeo [DigComp](#) sono:

- assistenza personalizzata individuale (cd. facilitazione), in presenza o da remoto, erogata su prenotazione telefonica, on-line o a sportello;
- formazione on-line, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona, attraverso l'accesso di materiali realizzati ad hoc per i soggetti destinatari del progetto;
- formazione di gruppi a cui proporre la fruizione (in presenza e con canali online) di micro-corsi dedicati;
- assistenza nella richiesta di rilascio e/o utilizzo di SPID, ovvero sistema pubblico di identità digitale, necessario per accedere a molti servizi della pubblica amministrazione;
- supporto per l'utilizzo della CIE.

Queste tipologie di servizi potranno essere erogate presso i presidi indicati dalle Aziende Sanitarie Locali della Regione Puglia sul territorio (n. 30 punti) nell'orario di apertura al pubblico attraverso personale dedicato che potrà, anche in back office, gestire le prenotazioni e l'assistenza, garantendo le 24 ore minime di presidio come da requisito originario del progetto. L'orario in cui viene erogata l'attività di facilitazione è determinato dalle singole ASL di concerto con gli ETS, e potrà essere erogata in modalità mista, sia in presenza che online.

2.3. IL FACILITATORE DIGITALE

Il facilitatore digitale sarà un mediatore fra le richieste e i fabbisogni di cittadine e cittadini e i processi di digitalizzazione in atto nella società e nella pubblica amministrazione.

Quest'ultimo si occuperà di agevolare l'accesso ai servizi on line, di reperire informazioni, di elaborare progetti inclusivi di apprendimento on line (e-learning) e svolgere attività di formazione.

L'individuazione dei facilitatori digitali delle ASL e degli ETS eventualmente coinvolti tramite AReSS Puglia, in qualità di soggetto sub-attuatore, nel rispetto dei principi di parità di genere e di valorizzazione e protezione dei giovani.

Rispettando le statistiche relative agli accessi dei cittadini presso ogni Punto di facilitazione digitale sarà dotato di un numero di facilitatori digitali consoni a soddisfare le esigenze del territorio ove il punto sarà installato.

Potranno ricoprire il ruolo di facilitatore digitale:

- i lavoratori dipendenti a tempo determinato (contrattualizzati per l'esclusivo svolgimento di tale servizio e nel rispetto dei principi ed obiettivi trasversali del PNRR);
- consulenti/collaboratori esterni (contrattualizzati per l'esclusivo svolgimento di tale servizio e nel rispetto dei principi trasversali del PNRR);
- volontari o collaboratori appartenenti agli enti del terzo settore cui è affidata la gestione del/i punto/i di facilitazione localizzato/i all'interno di centri o spazi pubblici di aggregazione sociale/erogazione servizi al cittadino;
- volontari del Servizio Civile Universale e di quello Digitale.

Queste figure verranno affiancate anche da dipendenti delle ASL a tempo indeterminato che prestano la loro attività lavorativa negli stessi locali dove verrà installato il punto di “facilitazione digitale” (in tal caso, ai sensi della Circolare MEF 4/2022, non sarà possibile finanziare o esporre in rendicontazione i relativi costi nell'ambito della Misura 1.7.2. del PNRR).

2.4. ASPETTI LOGISTICI E ATTREZZATURE TECNOLOGICHE

Da un punto di vista logistico, i punti di facilitazione digitale saranno collocati nei locali delle Aziende Sanitarie Locali tra quelli compresi nell'elenco al punto [3.2](#).

Ciascun punto di facilitazione digitale sarà dotato di attrezzature tecnologiche adeguate alle attività da erogare, inclusi arredi idonei e una connessione internet con velocità conforme agli attuali standard tecnologici (velocità minima garantita 30 Mbps) e sarà composto da almeno due postazioni (non necessariamente fisse, quindi allestite con dispositivi mobili tipo notebook o tablet), dotate di webcam, cuffie, microfono e accesso a un dispositivo di scansione e stampa.

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI ARESS PUGLIA

3.1. CARATTERISTICHE E OBIETTIVI DEL PROGETTO

Gli obiettivi qualitativi generali del progetto regionale sono:

- qualificare la domanda di accesso alla rete, ampliando le competenze digitali dei cittadini, alfabetizzando coloro che non hanno conoscenze digitali (fasce deboli) o coloro che soffrono di un divario digitale di secondo livello, ossia quello basato sulle modalità di fruizione delle tecnologie digitali;
- favorire l'accesso alle tecnologie e ai contenuti veicolati in rete, garantendo il rispetto del diritto prioritario di cittadinanza digitale, diritto di accesso alla rete per tutti senza estromettere la popolazione economicamente, culturalmente e/o socialmente svantaggiata che rischia ancora oggi l'esclusione dal mondo digitale;
- diffondere e promuovere l'offerta dei servizi online della PA, facilitando e sostenendo l'accesso, orientando gli utenti, mediando rispetto ai contenuti e alle interfacce;
- rimuovere e prevenire gli ostacoli che di fatto impediscono la piena parità di accesso alle informazioni e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, tenendo conto in particolare delle situazioni di disabilità, disagio economico e/o sociale e diversità culturale, attraverso l'educazione all'uso consapevole della rete e degli strumenti.

3.2. MODELLO DI DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

Sfruttando la capillarità e prossimità dei 30 tra i punti di facilitazione digitale delle ASL dislocati su tutto il territorio regionale, il progetto prevederà il rafforzamento dell'offerta di servizi digitali attraverso i luoghi fisici di accesso ai servizi da parte dell'utenza.

Di seguito si riporta l'elenco delle sedi individuate dalle ASL pugliesi dove saranno dislocati i punti di facilitazione digitale, suddivisi per provincia:

ASL TA (5 punti di facilitazione)	ASL LE (4 punti di facilitazione)	ASL BR (4 punti di facilitazione)	ASL FG (8 punti di facilitazione)	ASL BAT (5 punti di facilitazione)	ASL BA (4 punti di facilitazione)
Via Palatrasio-74013 -Ginosa(sede del Distretto 1	Presidio Ospedaliero Vito Fazzi – Piazza Filippo Muratore, 1 – 73100 – Lecce – Locali del Centro Unico di Prenotazione	DSS di Via Dalmazia (con punti mobili anche su Ospedale Perrino ed ex Di Summa)	D.S.S. Foggia-Piazza della Libertà n.1	PTA Trani (Distretto 5)	DSS n. 4 PTA Gravina di Puglia
Via delle scienze 6 74015-Martina Franca(sede del Distretto 5)	Distretto Socio Sanitario di Nardò – Via XXV Luglio (ex presidio ospedaliero) – 73048 – Nardò – Locali del Centro Unico di Prenotazione	1 all'Ospedale di Francavilla Fontana;	DSS Vico del Gargano Via Di Vagno 2	Struttura Don Pierino Arcieri – Bisceglie (Distretto 5)	Distretto Unico Bari
Via Tiziano 2/B ang. Via De Gasperi 74023-Grottaglie(sede del Distretto 6)	Distretto Socio Sanitario di Maglie – Via Ferramosca (ex presidio ospedaliero) – 73024 – Maglie – Locali del Centro Unico di Prenotazione	1 al PTA di Mesagne;	DSS Manfredonia Via Barletta 1	Poliambulatorio Andria (Distretto 2)	DSS n. 3 PTA Bitonto
Via Pio La Torre s.n. 74024-Manduria(sede del Distretto 7)	Presidio Ospedaliero di Scorrano – Via Giuseppina Delli Ponti – 73020 – Scorrano – Locali del Centro Unico di Prenotazione	1 all'Ospedale di Ostuni	DSS San Marco in Lamis Via XXIV Maggio	PO Barletta (Distretto 4);	DSS n. 11 PTA Rutigliano
Via Ancona angolo via Scotti 74121 Taranto (sede del Distretto Unico)			D.S.S. di Troia-via San Biagio n.1	PTA Canosa (Distretto 3).	
			DSS Lucera Via Lastaria		
			DSS San Severo Via Masselli 28		
			PO Cerignola Via Trinitapoli 1		

IMPORTANTE:

AReSS Puglia, sulla base delle comunicazioni fornite da ciascuna ASL procederà all'attribuzione delle risorse come di seguito indicato:

1. Stipula di apposita convenzione le AASSLL di Bari e di Foggia, ai sensi dell'art. 15 d.lgs 241/90, con assegnazione diretta delle risorse all'azienda sanitaria per la gestione dei punti di facilitazione digitale: 4 punti per ASL BARI e 8 punti per ASL FOGGIA;
2. Pubblicazione di Avviso pubblico, a cura dell'Agenzia, rivolto agli ETS della Regione Puglia con la mappatura dei restanti 18 Punti di Facilitazione Digitale da gestire nei territori di competenza delle AASSLL di Taranto, Lecce, Brindisi e Bat.

3.3. POPOLAZIONE DESTINATARIA

Possedere un “pacchetto smart” di competenze digitali rappresenta, oggi, parametro indispensabile per l'inclusione e l'includibilità sociale, economica, culturale, relazionale delle persone. Sulla base dell'analisi di contesto e dei dati Istat di riferimento, sono di seguito indicati i destinatari del progetto, articolando, secondo le specificità territoriali, la popolazione da coinvolgere e formare, con particolare riferimento alla popolazione a rischio di esclusione digitale.

Nel 2006, a tal proposito, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno inserito nelle loro Raccomandazioni anche la digital competence fra le otto competenze ritenute essenziali per la “cittadinanza attiva”.

Nell'era digitale, dunque, il delicato confine fra cittadinanza in senso formale e cittadinanza in senso sostanziale va ridefinito e ricollocato all'intersezione fra tre elementi imprescindibili:

- la possibilità di accedere alle Ict - Information and communication technologies (Digital Inclusion);
- la possibilità di apprenderne l'uso (Digital Skills);
- l'acquisizione di capacità di discernimento (Digital Competence) per un uso consapevole e responsabile delle ICT.

Sulla base dell'analisi di contesto e dei dati Istat di riferimento, sono state individuate le seguenti categorie di destinatari del progetto tenendo conto delle specificità territoriali e del livello di digitalizzazione della popolazione da coinvolgere e formare, definendo per ciascuna un obiettivo specifico da raggiungere:

- **Giovani (fascia di età 18-25):** acquisire maggiore consapevolezza dell'importanza della competenza digitale per le professioni del futuro ed in generale per la creazione di opportunità in ambito lavorativo e personale. I giovani hanno inoltre necessità di sviluppare un forte senso critico rispetto all'uso delle tecnologie della società dell'informazione (TSI) per essere in grado di valutare al meglio le informazioni e proteggere i dati personali, anche al fine di prevenire i rischi di violazione e situazioni di disagio;
- **Adulti (25-65):** utilizzare le potenzialità delle TSI (*Tecnologie della Società dell'Informazione*) per il soddisfacimento di bisogni e necessità emergenti dalla vita quotidiana personale e lavorativa, attraverso l'uso maggiore e più evoluto di dispositivi mobili e dei servizi online, nonché per acquisire strumenti e conoscenze per gestire l'uso di internet in famiglia;

- **Anziani (Over 65):** promuovere l'uso delle tecnologie da parte delle persone che ancora non accedono al web attraverso attività di alfabetizzazione digitale di primo livello per garantire loro il diritto alla cittadinanza digitale e di accesso all'informazione. Gli anziani sono inoltre interessati ad ampliare lo spettro di utilizzo delle TSI ai dispositivi mobili ed all'uso di servizi online.

Considerando che ogni punto deve garantire mediamente, per il raggiungimento dell'obiettivo regionale, la facilitazione digitale nei confronti di almeno 900 cittadini unici, con il presente progetto si intende contribuire alla facilitazione di almeno 27.000 cittadini.

4. PIANO PROGETTUALE DI DETTAGLIO

4.1. PREDISPOSIZIONE DELLE AZIONI SUL TERRITORIO

Le azioni prevedono le seguenti attività:

M1 - Predisposizione delle azioni

Attività 1: Definizione della lista delle strutture delle ASL su cui il fenomeno dell'alfabetizzazione digitale assume una maggiore gravità e dove è necessario rafforzare gli strumenti di facilitazione digitale laddove non già attivi;

Attività 2: Firma accordo come soggetto sub-attuatore;

M2 – Attività propedeutiche all'attivazione dei punti

Attività 1: Avvio manifestazioni di interesse per gli ETS;

Attività 2: Affidamento servizi;

Attività 3: Individuazione facilitatori digitali

Attività 4: Formazione facilitatori digitali

M3- Attivazione punti di facilitazione digitale

Attività 1: 30 punti attivati/potenziati

M4- Cittadini raggiunti

Attività 1: 25% di 27.000 Cittadini unici raggiunti (6.750)

Attività 2: 60% di 27.000 Cittadini unici raggiunti (16.200)

Attività 3: 100% di 27.000 Cittadini unici raggiunti (27.000)

4.2. DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Nel seguente capitolo verranno riportate le modalità con i quali si intendono prendere in carico gli utenti per la facilitazione.

Nel dettaglio il punto di facilitazione digitale verrà posto all'ingresso di ogni struttura indicata dalle ASL come punto "Info digitale" e guiderà gli utenti nella realizzazione delle seguenti attività (a titolo indicativo e non esaustivo):

- prenderà in carico gli utenti per i quali è necessario creare/attivare SPID per l'accesso ai servizi digitali, guidandolo sia nella creazione, qualora necessario, di una PEO sia nell'attivazione dello SPID.
- verrà mostrato l'utilizzo del portale "Puglia Salute" con l'obiettivo di rendere autonomi gli utenti nella richiesta di servizi digitali per l'erogazione e/o consultazione di prestazioni sanitarie e sociosanitarie.
- Verrà mostrato anche l'utilizzo delle APP di riferimento per le operazioni afferenti alle erogazioni di prestazioni sanitarie

- prenderà in carico gli utenti per i quali è necessario dare supporto per l'utilizzo della CIE.

Queste tipologie di servizi potranno essere erogate presso i presidi indicati dalle Aziende Sanitarie Locali della Regione Puglia sul territorio (n. 30 punti) nell'orario di apertura al pubblico attraverso personale dedicato che potrà, in back office, gestire le prenotazioni e l'assistenza, garantendo le 24 ore minime di presidio come da requisito originario del progetto. L'orario di apertura al pubblico viene determinato dalle singole ASL di concerto con gli ETS, garantendo una copertura oraria minima di 16,5 h settimanali del presidio digitale che sarà erogato in modalità mista, sia in presenza che online.

4.3. ARTICOLAZIONE TEMPORALE DEL PROGETTO

Lo svolgimento del progetto, di cui sono descritte le attività al capitolo 4.1 del presente piano di attuazione e di cui è riportato il cronoprogramma più avanti in questo capitolo, prevede il raggiungimento delle seguenti **milestone e target del progetto** entro il periodo indicato.

Lo svolgimento del progetto del presente piano operativo avverrà secondo il seguente cronoprogramma:

Tabella 1: Milestone di progetto

Milestone di progetto	Scadenza (mm/aa)
M1 - Predisposizione delle azioni	04/2023
M2 - Attività propedeutiche all'attivazione dei punti	10/2023
M3 - Attivazione punti di facilitazione digitale – 30 punti	12/2023
M4.1 - Cittadini raggiunti - 6.250 Cittadini raggiunti	12/2023
M4.2 - Cittadini raggiunti - 16.200 Cittadini raggiunti	12/2024
M4.3 - Cittadini raggiunti - 27.000 Cittadini raggiunti	12/2025

4.4. COSTI DEL PROGETTO

In attuazione dell'Accordo tra Regione Puglia e AReSS Puglia, le risorse assegnate per complessivi Euro 1.220.000,00 sono ripartite secondo il seguente Quadro economico di dettaglio.

Voci del piano operativo	2023	2024	2025	2026	TOT
Formazione / Facilitazione	€ 366.000,00	€ 366.000,00	€ 366.000,00	€ 122.000,00	€ 1.220.000,00

4.5. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO

In attuazione degli Artt. 6, punto J e 8 dell’Accordo ex Art.15 Legge 7 Agosto 1990, N.231 per la realizzazione della misura 1.7.2 “Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale” tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e Regione Puglia, AReSS Puglia, in quanto Ente terzo sub-Attuatore, assicura che le informazioni necessarie per la rendicontazione delle attività attraverso l’alimentazione del sistema informativo ‘Regis’, nonché quelle relative al conseguimento dei milestone e target definiti nel Piano Operativo raccolte tramite il sistema di monitoraggio ‘Facilita’, verranno forniti nei tempi e modalità stabilite dal citato Accordo e dall’Accordo tra Regione ed agenzia. In particolare, saranno previsti incontri trimestrali da realizzare in presenza o on-line che consentiranno di raccogliere criticità, richieste ed eventuali buone pratiche anche sulla base dei dati di monitoraggio elaborati trimestralmente, col fine ultimo di ottenere dei singoli focus per ambito provinciale da inserire poi in quadro più ampio regionale.

4.6. RIFERIMENTI DEL PROGETTO

In attuazione del Modello di aggregazione di rete descritto al paragrafo 2 del Piano Operativo regionale, si indicano di seguito i riferimenti del responsabile/coordinatore del progetto, avente il compito di garantire il collegamento ed il coordinamento tra i punti di facilitazione digitale attivati presso le ASL ed il ruolo referente unico nei rapporti con la Regione Puglia per l’attuazione dell’iniziativa.

GRUPPO DI LAVORO

Responsabile Progetto

Vito Petrarolo – Servizio Transizione Digitale e Privacy

Collaboratori Tecnici

Pasquale Notarangelo

Collaboratori Amministrativi

Simone Pisanò

Referenti Locali

ASL